



**NUCLEO DI VALUTAZIONE
ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA SILVIO D'AMICO**

ANNO ACCADEMICO 2014-2015

**RELAZIONE ANNUALE
(ai sensi dell'art.10 del D.P.R. n. 132/03)**

Dott. Giovanni Rapisarda

PRESIDENTE

Prof.ssa Monica Barbara Vannucchi

COMPONENTE

Dott. Attilio Bombini

COMPONENTE

Roma, 15/03/2016

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

NUCLEO DI VALUTAZIONE A.A. 2014/2015 INDICE RELAZIONE	
ARGOMENTO	Pag.
1. PREMESSA	3
2. INTRODUZIONE STORICO- GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA	4
2.1. L'ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	4
2.2. LA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE E LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL SETTORE	4
2.3. I NUCLEI DI VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI AFAM E L'ATTIVITA' DELL'ANVUR	9
2.4. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	10
2.5. LA DIREZIONE DELL'ACCADEMIA DALLA LEGGE DI RIFORMA AD OGGI	12
2.6. STATUTO, ORGANI E REGOLAMENTI DELL'ANAD "SILVIO D'AMICO"	12
3. GLI STUDENTI DELL'ANNO ACCADEMICO 2014/2015	14
3.1. ANALISI DEGLI ISCRITTI AI CORSI ORDINAMENTALI	14
3.2. Procedure di ammissione corso di Recitazione e Regia	15
3.2.1. Gestione delle Domande di Ammissione	15
3.2.2. Allievo Attore Corso di Recitazione	16
3.2.3. Allievo Regista - Corso di Regia	17
3.3. ANALISI DELLA QUALITA' PERCEPITA DAGLI STUDENTI – QUESTIONARI DI VALUTAZIONE	19
4. OFFERTA FORMATIVA (VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO)	23
4.1. CORSI TRIENNALI vecchio e nuovo ordinamento	23
4.1.1. NUOVO ORDINAMENTO	23
4.1.2. PIANO DI STUDI CORSO DI RECITAZIONE N.O.	24
4.1.3. PIANO DI STUDI CORSO DI REGIA N.O.	27
4.1.4. TABELLA OFFERTA FORMATIVA RECITAZIONE E REGIA VECCHIO ORDINAMENTO	30
4.2. I MASTER	31
4.2.1. MASTER ANNUALE IN REGIA LIRICA	31
4.2.2. MASTER IN CRITICA GIORNALISTICA	33
4.2.3. MASTER IN DRAMMATURGIA E SCENEGGIATURA	38
5. LA PRODUZIONE ARTISTICA	42
5.1. PREMESSA	42
5.1.1. LA PRODUZIONE ARTISTICA NELLE ATTIVITA' DIDATTICA DELL'ACCADEMIA	42
5.1.2. EUROPEAN YOUNG THEATRE 2015	42
5.1.3. ESERCITAZIONI -SAGGI FINALI- PROGETTI SPECIALI	42
5.1.4. CAMPUS INTERNAZIONALE 2015	44
5.1.5. FESTIVAL CONTAMINAZIONI IX edizione	44
5.1.6. PREMI SIAE 2015	44
5.1.7. SERATA DI PRESENTAZIONE DEL LIBRO "L'ACCADEMIA NELLE FOTO DI TOMMASO LE PERA"	45
5.1.8. INIZIATIVE DI AVVIAMENTO AL LAVORO E FORMAZIONE PERMANENTE	45
6. DOCENTI	46
6.1. DOCENTI DI RUOLO	46
6.2. DOCENTI SCRITTURATI	47
7. LE INFRASTRUTTURE	48
7.1. LE SEDI ISTITUZIONALI	48
7.1.1. La sede di Via Bellini	48
7.1.2. Il Teatro Studio "Eleonora Duse"	48
7.1.3. Affitto locali per lezioni e sale prova	48
7.1.4. Le sedi per gli spettacoli	48
7.1.5. Il Centro Studi "Casa Macchia" e la biblioteca dell'Accademia	49
7.1.6. LA NUOVA SEDE	49
7.2. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO	50
7.2.1. Il personale amministrativo e tecnico nell'a.a. 2014/2015	50
8. LA GESTIONE AMMINISTRATIVO – CONTABILE	51

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la Relazione Annuale per l'Anno Accademico 2014-2015 del Nucleo di Valutazione della Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico costituito ai sensi dell'Articolo 10 del D.P.R. n. 132/03.

In particolare il documento illustra al Capitolo 2 le fondamenta storiche e giuridiche della Accademia Silvio D'Amico nel quadro dell'Alta Formazione Artistica e Musicale che nell'anno 2014/2015 prevedono l'avvio dei corsi ordinamentali di Recitazione e Regia previsti dal D.M. 3 febbraio 2010 n. 22, approvati dal Consiglio Accademico con apposito Regolamento deliberato in data 9/12/2013.

Al Capitolo 3 è analizzata la popolazione studentesca dei corsi di diploma accademico in Regia e Recitazione (vecchio e nuovo ordinamento) e relativi Master nell'anno accademico 2014/15 ed in particolare la complessa e estremamente qualificante procedura di ammissione programmata degli studenti.

Il Capitolo 4 illustra l'offerta formativa basata su

- Corsi triennali vecchio e nuovo ordinamento che rilasciano un **Diploma Accademico di Primo Livello**
 - Corso di Diploma Accademico di I livello in Recitazione
 - Corso di Diploma Accademico di I livello in Regia
- Corsi di perfezionamento/Master che rilasciano un **Diploma di Master di I livello**
 - Master di I livello in Critica Giornalistica
 - Master di I livello in Regia d'Opera
 - Master di I livello in Drammaturgia e Sceneggiatura

Il Capitolo 5 illustra la produzione artistica dell'Accademia che costituisce parte integrante e maggiormente qualificante del percorso curricolare degli studenti.

Al Capitolo 6 sono illustrate le caratteristiche e gli impegni del Corpo docente dell'Accademia che si caratterizza per un vasto impiego di docenti esterni scritturati per "chiara fama".

Il Capitolo 7 infine descrive le infrastrutture fisiche, sedi, dotazioni, personale e struttura organizzativa a disposizione dell'Accademia.

Infine, al capitolo 8 è illustrata la situazione amministrativa contabile dell'Accademia.

I dati contenuti nel presente documento sono stati elaborati dal Nucleo di Valutazione su informazioni fornite dagli uffici dell'Accademia.

2. INTRODUZIONE STORICO- GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA

2.1. L'ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"

L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica è stata fondata nel 1936 dal più illustre teorico teatrale italiano, il critico e scrittore Silvio d'Amico, a cui è anche intitolata; rientra nel sistema di livello universitario dell'Alta Formazione Artistica e Musicale nel cui ambito rappresenta l'unica Istituzione statale preposta alla formazione di Attori e Registi di teatro.

L'Accademia, che è finanziata congiuntamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, offre attività formative e culturali d'eccellenza di rilievo anche internazionale sia per la trasmissione del patrimonio teatrale tradizionale, sia per il suo rinnovamento attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'ammissione degli studenti è rigorosamente selettiva ed è programmata tenendo conto delle capacità strutturali dell'Accademia e di assorbimento professionale nel settore in esito agli studi compiuti.

Il confronto costante con il mondo del teatro e della cultura, attraverso l'attività di spettacolo e attraverso attività di studio, di ricerca, di formazione e di promozione culturale in Italia e all'estero, costituisce una opportunità unica per gli studenti dell'Accademia di apprendimento e formazione professionale specifica in ambito nazionale e internazionale, soprattutto per effetto dei protocolli bilaterali, con le maggiori scuole dell'Unione Europea anche grazie al progetto Erasmus Plus attivato nell'anno accademico analizzato

2.2. LA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE E LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL SETTORE.

La formazione artistica, musicale e coreutica, fino all'anno 2000, era disciplinata dalle stesse norme del sistema scolastico¹, ancorché con delle specificità dovute alla particolarità del settore e al personale dipendente delle Accademie di Belle Arti, delle Accademie Nazionali di Danza e di Arte Drammatica, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche si applicava il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola².

Il Ministero della Pubblica Istruzione, nella sua articolazione dell'Ispettorato per l'Istruzione Artistica, esercitava le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività delle istituzioni.

L'esigenza di una riforma che elevasse il settore al livello universitario era sentita da tempo ma, solo alla fine degli anni novanta, con la promulgazione della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, è divenuta realtà. Le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) si configurano ora quali sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono l'attività di produzione artistica correlata. Per rendere operativa la riforma è stata attribuita loro la personalità giuridica unitamente ad alcune rilevanti autonomie: autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, quest'ultima da esercitare nell'ambito dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è regolato in uno specifico comparto di contrattazione collettiva: il Comparto delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale³.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, attraverso la Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, eroga finanziamenti alle istituzioni autonome⁴, vigila su di esse offrendo supporto e consulenza, promuove l'autonomia del sistema e il raccordo con il sistema scolastico, con quello universitario e con gli altri sistemi formativi, nonché con il sistema produttivo e delle professioni e con

¹D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (c.d. Testo Unico sull'istruzione).

²CCNL 4 agosto 1995, Accordo successivo per il personale delle accademie e dei conservatorio 1 agosto 1996, CCNL 26 maggio 1999, CCNI 31 agosto 1999, CCNL 15 marzo 2001, Accordo successivo per il personale di accademie e conservatori 18 ottobre 2001.

³Il comparto, che sarebbe dovuto nascere a gennaio del 2002, è stato, invece, aperto con notevole ritardo. Il primo contratto collettivo, relativo al quadriennio giuridico 2002/2005 e al biennio economico 2002/2003, è stato sottoscritto il 16 febbraio 2005, mentre il secondo biennio economico, 2004/05 è stato sottoscritto l'11 aprile 2006. Sono stati in seguito sottoscritti i seguenti contratti: contratto collettivo nazionale integrativo 22 giugno 2005, CCNL quadriennio giuridico 2006/2009 e bienni economici 2006/07 e 2008/09, sottoscritto il 4 agosto 2010 e, infine, il CCNI 12 luglio 2011.

⁴Si precisa che l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica è finanziata anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

le pubbliche amministrazioni; promuove, inoltre, lo sviluppo dell'offerta formativa, della produzione artistica e l'attuazione del diritto allo studio.

L'offerta formativa è stata sensibilmente incrementata ediversificata, tenendo conto delle nuove esigenze del settore; accanto al vecchio ordinamento le istituzioni hanno attivato corsi di formazione, ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, corsi di specializzazione e perfezionamento, rilasciando specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale e corsi Master.

L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, in attesa della definizione dei nuovi ordinamenti didattici⁵, aveva mantenuto i corsi organizzati secondo il vecchio ordinamento, ma tale situazione dall'a.a. 2014/15, andrà a regime con l'attivazione dei corsi del Nuovo Ordinamento e il mantenimento, ad esaurimento, di quelli del Vecchio Ordinamento. Si segnala che è stato altresì approvato il Regolamento Didattico.

La legge 508/99 ha demandato l'attuazione della riforma ad una serie di regolamenti governativi⁶, dei quali, ad oggi, sono intervenuti:

- ◇ D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali. E' stato il primo e il principale regolamento per effetto del quale ciascuna Istituzione ha adottato il proprio Statuto, approvato successivamente dal Ministero dell'Università e della Ricerca, insieme al Ministero della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze⁷.
- ◇ D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Per effetto di esso nelle istituzioni Afam insieme al "vecchio ordinamento" didattico esiste il "nuovo ordinamento", consistente in un triennio + un biennio specialistico (cd. 3 + 2).
- ◇ D.M. 16 settembre 2005, n. 236, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale;
- ◇ D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 in materia di modalità di nomina dei presidenti delle Istituzioni artistiche e musicali.

È in itinere circa dal 2007 il regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema AFAM e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.

Sono stati, inoltre, emanati i seguenti decreti ministeriali concernenti la costituzione di organismi collegiali non previsti dal D.P.R. 132/2003:

⁵Si segnala che con il recente D.M. 3 febbraio 2010, n. 22, sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3-*quinquies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con D.M. 30 settembre 2009, n. 126

⁶Si tratta di regolamenti governativi da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

⁷Si segnala che l'articolo 13 del D.P.R. n. 132/03, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo nelle istituzioni Afam, è stato oggetto di impugnativa da parte di alcuni Direttori amministrativi/EP2 in servizio nelle istituzioni stesse. Il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1633 del 23 febbraio 2007 che ha accolto, solo in parte, le pretese dei ricorrenti, poiché ha ritenuto legittimo il procedimento di conferimento dell'incarico quale forma di individuazione del vertice amministrativo, ma ha richiesto, per l'incaricato, il possesso di una laurea specifica, in materie giuridiche o economiche. I ricorrenti, non soddisfatti, hanno proposto ricorso in appello per l'annullamento della predetta sentenza. Il Consiglio di Stato, con decisione n. 6451 del 21 ottobre 2009, ha accolto il ricorso e ha disposto l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13, ordinando all'autorità amministrativa di darvi esecuzione. Allo stato, pertanto, si è in attesa di un intervento normativo di modifica del regolamento governativo. Si precisa, infine, che l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13 comporta, inevitabilmente, il venire meno anche del quarto comma, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo a personale dirigenziale, atteso che quest'ultima fattispecie costituisce, esclusivamente, una specificazione di quella descritta al comma precedente

- D.M. 1 agosto 2012 di costituzione della Conferenza dei Presidenti dei Conservatori di musica;
- D.M. 28 gennaio 2013 di costituzione della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di musica e della Conferenza dei Direttori della Accademie di belle arti;
- D.M. 6 febbraio 2013 di costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Accademie di belle arti;
- D.M. 3 aprile 2013 di costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti delle Accademie di belle arti e degli Istituti superiori per le industrie artistiche e della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti degli Istituti superiori di studi musicali.

Ai suddetti regolamenti deve aggiungersi lo schema-tipo di regolamento di amministrazione, finanza e contabilità previsto dall'art. 14, c. 2, lett. c) del D.P.R. n. 132/2003, elaborato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Funzione Pubblica, pubblicandolo sul proprio sito web in data 14 luglio 2004. Ogni istituzione, tenendo conto dello schema-tipo, ha adottato il proprio regolamento di amministrazione, finanza e contabilità che è stato, successivamente, approvato dal Ministero. L'Accademia ha adottato il proprio regolamento di contabilità che è stato approvato con D.D.G. 18 dicembre 2008, n. 287.

Inoltre, in attuazione degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca uno schema-tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, che ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali in data 8 febbraio 2007. Ciascuna istituzione, tenendo conto dello schema-tipo, ha adottato il proprio regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle Istituzioni AFAM, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- ◇ D.I. 1 febbraio 2007, concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132;
- ◇ D.I. 16 gennaio 2008, concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132;
- ◇ D.I. 14 febbraio 2014, concernente la rideterminazione dei compensi dei Revisori dei Conti a decorrere dall'1.1.2012 a seguito dell'entrata in vigore della legge 12 novembre 2011, n. 183 che, nelle istituzioni Afam, ha ridotto da tre a due unità i revisori contabili.

Ai sopra citati provvedimenti si aggiungono i seguenti Decreti Ministeriali relativi all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica:

- ◇ D.M. 8 ottobre 2003, concernente il diploma accademico di secondo livello in "Pedagogia e didattica del teatro"⁸;
- ◇ D.M. 27 aprile 2006, concernente la definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, declaratorie e campi paradigmatici dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica⁹;

⁸ Sono state attivate solamente tre edizioni del biennio specialistico sperimentale, precisamente negli anni accademici 2003/04, 2004/05 e 2005/06; al termine dell'anno accademico 2006/07, quando si è concluso il percorso formativo della terza edizione, tali corsi non sono più stati riproposti.

⁹ Il Decreto Ministeriale in questione è rimasto a lungo inattuato a causa del delicato periodo vissuto dall'Accademia negli ultimi anni che ha generato difficoltà operative nella comunicazione tra gli organi coinvolti nel processo attuativo del Decreto stesso. Successivamente, anche in considerazione di alcune sentenze di annullamento di analoghi provvedimenti relativi ai Conservatori di Musica e alle Accademie di Belle Arti, pronunciate dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel 2007, l'Accademia Nazionale di

- ◇ D.M. 30 settembre 2009, n. 126, concernente la definizione dei settori artistico-disciplinari dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, in applicazione dell'art. 3-*quinquies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella Legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- ◇ D.M. 3 febbraio 2010, n. 22, con cui sono stati definiti in applicazione dell'articolo 3-*quinquies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con D.M. 30 settembre 2009, n. 126. Dell'approvazione di tale decreto è stata data notizia mediante comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 marzo 2010; il testo integrale è stato pubblicato sui siti internet dell'Accademia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si segnalano, inoltre, per la rilevanza delle tematiche trattate le seguenti note ministeriali:

- Nota 7 febbraio 2013, protocollo n. 1345, concernente il rilascio del Diploma Supplement, nella quale si richiede ai Nuclei di Valutazione di verificare se le istituzioni provvedono a rilasciarlo automaticamente e gratuitamente a tutti i diplomati;
- Nota del 10 gennaio 2011, prot. n. 47, concernente il rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D.P.R. n. 212/2005.
- Nota del 9 dicembre 2010 prot. n. 7631, con cui è stato inviato alle istituzioni Afam il Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di corsi Master.

Si segnalano, inoltre, le seguenti disposizioni normative specifiche per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale o che potrebbero comportare riflessi rilevanti per il settore¹⁰:

- Legge 11 luglio 2002, n. 148, di Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno;
- Legge 4 giugno 2004, n. 143, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università¹¹;
- Legge 24 novembre 2006, n. 286, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, in particolare l'articolo 2 del D.L., commi 138-142, concernenti la costituzione dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)¹²;
- Legge 11 gennaio 2007, n. 1, Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università;

Arte Drammatica ha rielaborato gli ordinamenti didattici dei diplomi di primo livello; essi hanno ottenuto il parere favorevole del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM) in data 30 luglio 2008. Con l'entrata in vigore della Legge 9 gennaio 2009, n. 1, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca, è stato introdotto l'articolo 3-*quinquies*, concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. In attuazione di tale legge, con particolare riferimento all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, è stato emanato il D.M. 30 settembre 2009, n. 126, con cui sono stati definiti gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'Accademia individuerà gli insegnamenti da attivare.

¹⁰ La normativa è aggiornata alla data di redazione della presente relazione.

¹¹ V. art. 2 Disposizioni speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento e art. 2 bis Graduatorie dell'AFAM del D.L. 7 aprile 2004, n. 97.

¹² In attuazione della legge è stato emanato inizialmente il D.P.R. 21 febbraio 2008, n. 64, Regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR); tale regolamento è stato successivamente abrogato e sostituito dal D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76, Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), sempre adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

- D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;
- Legge 9 gennaio 2009, n. 1, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca. In sede di conversione del decreto-legge è stato introdotto l'articolo 3-*quinquies* concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: "Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare";
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, (c.d. Riforma Brunetta) concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- D.P.C.M. 26 gennaio 2011, di definizione delle modalità di applicazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ex art. 74 c. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 al personale docente di scuola e Afam;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2012) che all'articolo 4, commi 71-80, detta specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che all'articolo 1, commi 102-107, contiene importanti disposizioni relative ai titoli di studio Afam: equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di I livello alla classe di laurea L3 nelle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda dei diplomi accademici di I livello (c. 102), equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di II livello a determinate classi di laurea magistrale (c. 103), accesso ai concorsi per l'ammissione a corsi di specializzazione e dottorati di ricerca in campo artistico e musicale con i diplomi accademici di II livello (c. 104), assegnazione di un anno di tempo per la messa ad ordinamento dei corsi accademici di II livello (c. 105), equipollenza dei titoli sperimentali con i diplomi accademici di I e II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 106), equiparazione dei diplomi del vecchio ordinamento conseguiti prima dell'entrata in vigore della legge 228/2012 ai diplomi accademici di II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 107);
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- D.L. 12 settembre 2013, n. 104 convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca, in particolare l'art. 19 concernente l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica che contiene importanti disposizioni sul precariato del personale docente e tecnico-amministrativo e sullo stanziamento di risorse per tamponare la situazione di emergenza creatasi negli Istituti Superiori di Studi Musicali (ex Istituti Musicali Pareggiati).

Si segnala, infine, la disciplina negoziale che, ad eccezione dei docenti scritturati, regola il rapporto di lavoro del personale dipendente di ruolo e a tempo determinato. Tale personale è incluso in un apposito comparto di contrattazione collettiva denominato "Comparto dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale", come previsto dall'articolo 2 comma 6 della Legge n. 508/99. Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002 ma il primo contratto normativo ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010; entrambi sono

stati sottoscritti in grande ritardo rispetto al periodo di riferimento ma il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto . Ciò ha comportato disagio e incertezza nella gestione del personale e nella trattazione delle relative pratiche, non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore¹³.

Allo stato risultano sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali:

- CCNL quadriennio giuridico 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, sottoscritto il 16 febbraio 2005;
- CCNI 22 luglio 2005;
- CCNL biennio economico 2004/2005, sottoscritto l'11 aprile 2006;
- CCNL quadriennio giuridico 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto il 4 agosto 2010;
- CCNL biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 4 agosto 2010;
- CCNI 12 luglio 2011.

Si segnala inoltre l'adozione, a decorrere dall'a.a. 2014/15 del nuovo Regolamento didattico approvato dal Consiglio Accademico con delibera n. 407 del 9/12/2013 in ottemperanza all'art. 18 dello Statuto dell'Accademia che istituisce i seguenti corsi:

- a. DADL02 Corso di diploma accademico di primo livello in Recitazione,
- b. DAPL03 Corso di diploma accademico di primo livello in Regia.

2.3. I NUCLEI DI VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI AFAM E L'ATTIVITA' DELL'ANVUR.

Il Nucleo di Valutazione è disciplinato dall'articolo 10 del D.P.R. n. 132/03¹⁴ ed è organo necessario delle Istituzioni Afam. Svolge compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, del funzionamento complessivo dell'Istituzione, nonché dell'utilizzazione delle risorse, riportando, annualmente, i risultati dell'attività in una Relazione da trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il termine (ordinatorio e non perentorio) del 31 marzo di ogni anno. Secondo il dettato normativo dell'art. 10 la relazione dovrebbe essere predisposta sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM e dovrebbe costituire il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari. In realtà, ad oggi, tali criteri non sono ancora definiti per una serie di vicissitudini occorse nel corso degli anni. In particolare, con Decreto Ministeriale 8 giugno 2004, era stato costituito uno specifico gruppo di lavoro che avrebbe dovuto elaborare criteri e linee guida per l'attività di valutazione delle Istituzioni Afam. Il gruppo, da quanto appreso, si è riunito sette volte e ha interrotto i propri lavori nel 2005, in concomitanza con la conclusione del mandato governativo dell'epoca, anche in previsione della confluenza della materia nell'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca).

Successivamente anche l'ANVUR è stata oggetto di una serie di vicissitudini che ne hanno a lungo ritardato la costituzione. L'Agenzia, istituita con l'art. 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con

¹³Si segnala che l'art. 54 c. 3 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 ha stabilito che la contrattazione collettiva disciplina la struttura contrattuale in modo che vi sia coincidenza tra periodo giuridico e periodo economico (i nuovi assetti contrattuali prevedono il superamento del quadriennio giuridico e dei due bienni economici in favore di un contratto triennale disciplinante sia l'aspetto giuridico che il trattamento economico); inoltre, l'art. 9 c. 17 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122, ha previsto il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore pubblico per il triennio 2010-2012 e la legge n. 12.11.2011, n. 183 ha disposto, anche per il comparto afam, il blocco della maturazione delle classi di anzianità, per il periodo 1.1.2012 – 31.12.2014. Il blocco dei contratti pubblici è stato ulteriormente prorogato, fino al 31 dicembre 2014 dal DPR 4.9.2013, n. 122 adottato ai sensi dell'art. 16 c. 1 del DL 98/2011 e, da ultimo, dall'art. 1 c. 453 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

¹⁴Si riporta il testo dell'art. 10 del D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132:

1. Il nucleo di valutazione, costituito con delibera del consiglio di amministrazione, sentito il consiglio accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione.
2. Il nucleo di valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare: a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse; b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari; c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).
3. Le istituzioni assicurano ai nuclei di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, è divenuta effettivamente operativa solo dopo l'emanazione del D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76, (Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) in quanto il precedente regolamento attuativo, emanato con D.P.R. 21 febbraio 2008, n. 64, era stato successivamente abrogato.

Ai sensi dell'art. 2 c. 4 del DPR 76/2010 l'ANVUR subentra al CNVSU portando a compimento i programmi di attività già intrapresi da quest'ultimo e dovrà inoltre formulare i criteri generali in base a cui i Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM stenderanno la relazione annuale sulle attività didattiche e sul funzionamento di esse. A tal fine è stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro (GdL), coordinato dalla Prof.ssa Luisa Ribolzi, Vice Presidente dell'ANVUR, che ha concluso il proprio mandato nel mese di dicembre 2013 e sta ora procedendo con la fissazione di una serie di incontri per illustrare gli esiti del lavoro svolto alle varie istituzioni AFAM. Si precisa che nel corso del mandato del GdL sono state effettuate numerose audizioni con le varie componenti del sistema AFAM (Conferenze dei Direttori e dei Presidenti, Organizzazioni Sindacali, Presidenti dei Nuclei di Valutazione); il Presidente del precedente Nucleo di Valutazione, Dott. Francesco Antonelli, ha incontrato il GdL in data 1 ottobre 2013 e, in tale sede, ha illustrato la specificità e l'unicità dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica.

In ogni caso, l'ANVUR, tenendo conto delle proposte e delle raccomandazioni che le giungeranno dal GdL, dovrà stabilire i criteri per la redazione delle relazioni annuali dei Nuclei e identificare le linee da seguire per la valutazione dell'intero sistema AFAM. In attesa dei criteri che saranno dettati dall'ANVUR il Nucleo di Valutazione ha continuato ad operare autonomamente tenendo conto, prioritariamente, dell'esigenza ministeriale di poter trarre dalla relazione annuale degli indicatori utili ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie di competenza.

2.4. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO".

L'attuale Nucleo di Valutazione dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" è stato nominato, per il triennio 2015-2018, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2014 e si è avuta la prima seduta di insediamento in data 10 gennaio 2015.

E' costituito dai seguenti esperti nella valutazione e nel sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale:

Dott. Giovanni Rapisarda

Dirigente statale in quiescenza. Già direttore dell'Ufficio di Ragioneria dell'Istruzione Artistica del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Esperto in contabilità pubblica in particolare del settore scolastico ed AFAM. Dottore commercialista e Revisore legale.

Prof.ssa Monica Barbara Vannucchi

Docente di Danza, titolare presso l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio d'Amico".

Dott. Attilio Bombini

Dottore commercialista Esperto in contabilità pubblica in particolare del settore scolastico ed AFAM. Dottore commercialista e Revisore legale.

Preso atto dell'assenza, a tutt'oggi, di linee guida nazionali specifiche per l'attività di valutazione delle Istituzioni AFAM, il Nucleo di Valutazione ha stabilito di definire autonomamente i propri criteri di base da seguire nella stesura delle relazioni annuali, tenendo conto, in particolare, dell'unicità dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica e del documento dell'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), "Standard e linee guida per l'assicurazione della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore", inviato ai Presidenti dei Nuclei di Valutazione dal Direttore Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Dott. Giorgio Bruno Civello, con nota prot. n. 7726 del 31 ottobre 2008.

Il Nucleo di Valutazione si è incontrato con regolarità redigendo i verbali delle proprie riunioni che, una volta approvati e sottoscritti, sono stati consegnati al Direttore amministrativo dell'Accademia per l'inserimento in un apposito registro.

L'attività di valutazione è stata improntata ai seguenti criteri:

- Ottemperanza alla normativa generale e di settore, con particolare riferimento agli adempimenti di attuazione della riforma.
- Corrispondenza tra obiettivi programmati dall'istituzione e risultati conseguiti.
- Capacità di utilizzazione delle risorse logiche e fisiche disponibili e di implementazione delle stesse.
- Funzionalità e trasparenza delle procedure in relazione alle richieste dell'utenza
- Qualità dell'offerta formativa e della produzione artistica.
- Attività di comunicazione e di promozione della propria offerta formativa, di produzione e di ricerca.
- Analisi dei questionari somministrati agli studenti per rilevare il grado di soddisfazione dell'offerta formativa e dei servizi dell'Accademia.

Per la stesura della presente Relazione è stata esaminata la documentazione fornita dagli uffici amministrativi dell'Accademia e quella pubblicata sul sito web www.accademiasilviodamico.it e si è tenuto conto, altresì, degli incontri con gli altri organi e con il personale dipendente e scritturato dell'Istituzione.

In particolare, la documentazione esaminata è stata la seguente:

- ◇ Statuto
- ◇ Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità
- ◇ Relazioni programmatiche del Presidente
- ◇ Linee programmatiche del Direttore per la didattica
- ◇ Verbali del Consiglio di Amministrazione
- ◇ Verbali del Consiglio Accademico
- ◇ Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti
- ◇ Bilanci di previsione
- ◇ Rendiconti generali
- ◇ Contrattazione integrativa
- ◇ Dati statistici sugli studenti
- ◇ Dotazione organica del personale docente
- ◇ Dotazione organica del personale amministrativo e tecnico

Il Nucleo di Valutazione ha condotto la propria analisi sull'anno accademico 2014/2015.

Dal versante amministrativo il Dott. Rapisarda ha tratteggiato la sua pregressa esperienza in qualità di componente del Collegio dei Revisori dei Conti che, nel recente passato, ha provveduto al risanamento della situazione contabile dell'Accademia, mediante approvazione di tutti i bilanci consuntivi in sospeso, allineando la contabilità dell'Istituzione all'esercizio finanziario di riferimento.

Dal punto di vista socio-culturale si constata ancora sussistente la compressione dei corsi dell'attività didattica dell'Accademia rimasta dimensionata alla situazione iniziale senza alcuna incremento dei corsi base: solo una classe per ogni anno del triennio. E' con vero rammarico apprendere che annualmente una moltitudine di aspiranti allievi (oltre 500) si presenta alle prove di ammissione nella speranza di conquistare l'accesso ai limitati ed esigui posti offerti dall'Accademia. I motivi della mancata espansione dei corsi accademici dipendono soprattutto dalla mancanza di spazi adeguati all'esplicazione di una maggiore offerta formativa. Occorrerebbe un'ampia struttura dove concentrare tutta l'attività didattica specifica dell'Accademia, con ampi spazi, teatri o studi appositi per le esercitazioni di recitazione ed altre attività teatrali.

Da ricordare, tra l'altro, che l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica è l'unica struttura didattica dove si ha la massima frequenza ai corsi presentando dati che dimostrano una dispersione scolastica pari a zero.

Si da atto dei tentativi continui perseguiti dagli organi di governo dell'Accademia nella ricerca di una soluzione al problema testé rappresentato e si spera, e ci si augura, che quanto prima le competenti autorità politiche ed amministrative accolgano le richieste loro rivolte.

2.5. LA DIREZIONE DELL'ACCADEMIA DALLA LEGGE DI RIFORMA AD OGGI

Alla data di entrata in vigore della legge n. 508/1999 (4 gennaio 2000), le Accademie Nazionali di Arte Drammatica e di Danza erano le uniche istituzioni Afam ad avere alla propria guida un Direttore di ruolo e la legge stessa ha sancito il mantenimento di tale status fino al loro pensionamento (art. 2 c. 6), previsione ribadita esplicitamente anche dal D.P.R. n. 132/2003 (art. 16). Tuttavia, come rappresentato nelle relazioni degli anni precedenti, dal mese di giugno del 2006, a causa della presenza di numerosi problemi di ordine didattico e amministrativo, nonché della prolungata assenza, per ragioni di salute, del Direttore di ruolo, Prof. Luigi Maria Musati, si era verificato un avvicendamento alla guida dell'Istituzione. In un primo periodo la Direzione era stata attribuita al Vice-Direttore Prof. Paolo Terni, designato dal prof. Musati ai sensi dell'articolo 220 del T.U. 297/94. Successivamente, con l'approvazione dello Statuto, avvenuta con D.D.G. 19 dicembre 2006, le regole per la designazione della figura vicaria del Direttore sono mutate; l'articolo 48 comma 2, ha previsto che fino alla cessazione del mandato del Direttore di ruolo il Vice-Direttore fosse eletto dal Collegio dei Professori nel proprio seno. Le elezioni si sono svolte due volte, una prima volta a febbraio del 2006, anticipando l'applicazione della norma statutaria, e, una seconda volta, a marzo del 2007; in entrambe le votazioni è risultato eletto il M° Lorenzo Salveti, illustre regista teatrale e docente scritturato per l'insegnamento di Recitazione, nelle cui mani, pertanto, è passata la guida dell'Accademia già dalla metà dall'anno accademico 2005/06. La situazione di precarietà della carica direttiva si è definitivamente risolta con il pensionamento del Prof. Musati, avvenuto a gennaio del 2011, a cui ha fatto seguito il procedimento elettivo del Direttore - come avviene nelle altre istituzioni del settore - che si è concluso con la proclamazione del M° Lorenzo Salveti quale Direttore dell'Accademia per il triennio 2012/13 – 2014/15.

Nel mese di settembre 2015 sono state indette le elezioni per la nomina del Direttore dell'Accademia ed è stata eletta, ad unanimità, la Prof.ssa Daniela Bortignoni per il triennio 2015/2018.

2.6. STATUTO, ORGANI E REGOLAMENTI DELL'ANAD "SILVIO D'AMICO".

Lo Statuto dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, adottato in attuazione del D.P.R. n. 132/2003, è stato approvato al MIUR con Decreto del Direttore Generale dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica n. 709 del 19 dicembre 2006.

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato che nell'anno accademico 2014/2015 gli organi necessari (organi definiti tali dal D.P.R. 28.2.2003, n. 132), sono così costituiti:

Presidente: Dott.ssa Caterina d'Amico, nominata dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con D.M. 18/7/2013, per un triennio a seguito di scadenza naturale del mandato del Dott. Minoli;

Direttore: M° Lorenzo Salveti, docente scritturato per l'insegnamento di Recitazione, già Direttore f.f. da marzo 2007, nominato con D.M. n. 101 del 28 maggio 2012 per il triennio 2012/13 – 2014/15; dal 1° novembre ha iniziato il suo mandato la Prof.ssa Daniela Bortignoni per il triennio 2015/2018.

Consiglio di Amministrazione: composto dal Presidente, Dott.ssa Caterina d'Amico, dal Direttore, M° Lorenzo Salveti fino al 31 ottobre e dalla Prof.ssa Daniela Bortignoni dal 1° novembre 2015, dal rappresentante del Miur, Dott.ssa Caterina Meglio, dal rappresentante dei Docenti, Prof.ssa Giuseppina Saija e dal rappresentante della Consulta studenti, Raffaele Bartoli; dal febbraio 2014 dal rappresentante MIBAC, Dott. Francesco Zippel.

Consiglio Accademico: così composto: Direttore, M° Lorenzo Salveti fino al 31 ottobre e dalla Prof.ssa Daniela Bortignoni dal 1° novembre, che lo presiede, dai Rappresentanti dei Docenti di ruolo M° Mauro Arbusti, M° Francesco Manetti, M° Claudia Aschelter Martino; dai docenti a contratto M° Bruno Buonincontri, M° Michele Monetta, Prof. Paolo Terni fino al 12 marzo 2015 e sostituito dal M° Andrea Giuliano; dagli studenti Michele Ragno e Giovanni Firpo designati dalla Consulta degli studenti.

Revisori dei Conti: Composto dal Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Paola Paino, e dal Dott. Maurizio Vallone fino ad aprile 2015 e successivamente dal Dott. Gianluca Cerracchio,

Rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; nominato con D.D. n. 1031 del 13 maggio 2015.

Nucleo di Valutazione: composto dal Dott. Giovanni Rapisarda, Presidente, dalla Prof.ssa Monica Barbara Vannucchi e dal Dott. Attilio Bombini, Componenti, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2014;

Consulta degli Studenti: composta dagli studenti Mario Scandale, Federico Gagliardi, Cosimo Trascella, Giovanni Firpo e Michele Ragno.

Sono, inoltre, regolarmente costituiti i seguenti organi specifici, individuati dall'Accademia "Silvio D'Amico" e previsti nello Statuto:

Vice Direttore: Prof.ssa Daniela Bortignoni, docente di ruolo di Drammaturgia e analisi testuale fino al 31 ottobre, Prof.ssa Monica Barbara Vannucchi, docente di Danza, dal 1° novembre;

Decano: M° Bruno Buonincontri, è un figura prevista dall'articolo 33 dello Statuto e coincide con il primo degli eletti al Consiglio Accademico;

Assemblea Generale: è disciplinata dall'articolo 34 dello Statuto e ne fanno parte i docenti, gli studenti e il personale amministrativo e tecnico.

Il Nucleo di Valutazione ha riscontrato, inoltre, che sono stati adottati i seguenti regolamenti previsti dallo Statuto e dal D.P.R. n. 132/2003:

- Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con D.D.G. 18 dicembre 2008, n. 287;
- Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione emanato con decreto del Presidente dell'Accademia in data 19 marzo 2012) Regolamento di funzionamento del Consiglio Accademico;
- Regolamento dati sensibili e giudiziari
- Regolamento borse di studio e premi studio
- Regolamento gestione di cassa spettacoli
- Regolamento utilizzo carte di credito
- Regolamento missioni taxi e parcheggi
- Regolamento didattico e Ordinamento dei corsi di diploma accademico di primo livello (allegato A: Piano dell'offerta didattica del Corso di Recitazione, allegato B: Piano dell'offerta didattica del Corso di Regia)
- Regolamento uso fotocopiatrici
- Regolamento borse di studio con finalità di aggiornamento, formazione permanente e inserimento professionale destinate ad allievi diplomati

3. GLI STUDENTI a.a. 2014/2015

3.1 Analisi degli iscritti ai corsi ordinamentali

I corsi ordinamentali dell'ANAD si distinguono in corsi di diploma accademico di I livello, che comprendono Recitazione e Regia, e corsi post-Diploma che comprendono il Master in Critica Giornalistica, il Master in Regia d'Opera del Polo di Verona, il Master in Drammaturgia e Sceneggiatura e a partire da questo anno il Master in Recitazione da Fermo.

Nell'anno accademico 2014/2015 il totale onnicomprensivo degli iscritti ai corsi ordinamentali dell'ANAD risulta essere pari a **137** allievi, inferiore rispetto all'anno precedente perché non è stato attivato il Master di I livello in Recitazione da fermo. Di seguito il dettaglio:

- 68 iscritti al corso di Recitazione
- 8 iscritti al corso di Regia
- 28 iscritti al Master di I livello in critica giornalistica
- 9 iscritti al Master di I livello in Regia d'Opera
- 24 iscritti al Master di I livello in Drammaturgia e Sceneggiatura

TABELLA RIASSUNTIVA NUMERO ISCRITTI CORSI ORDINAMENTALI 3.1.1

Corso	I Anno	II Anno	III Anno	Totale
Recitazione	21 (N.O.)	21	26	68
Regia	2 (N.O.)	3	3	8
SUBTOTALE Trienni	23	24	29	76
Master Critica Giornalistica	28			28
Master Regia d'Opera	9			9
Master in Drammaturgia	24			24
SUBTOTALE Master	61			61
TOTALE COMPLESSIVO	84	24	29	137

CLASSI DI ETÀ CORSI ORDINAMENTALI

La maggioranza degli iscritti ai corsi di Recitazione e Regia appartiene alla fascia di età compresa tra i 25 ed i 29 anni, che costituiscono più della metà del totale.

Subito dopo gli appartenenti alla fascia di età compresa tra i 20 ed i 24 anni, che costituiscono relativamente una buona percentuale e provengono in grande parte dai corsi triennali.

A seguire gli appartenenti alla fascia di età oltre i 30 anni, in buona parte provenienti dai Master.

Non si registrano iscritti appartenenti alla fascia fino a 19 anni.

TABELLA RIASSUNTIVA PER CLASSI D'ETA' CORSI ORDINAMENTALI 3.1.2

Classi di età	RECITAZIONE/REGIA		MASTER		tot.
	M	F	M	F	
fino a 19 anni	-	-	-	-	0
da 20 a 24 anni	26	21	2	3	52
da 25 a 29 anni	16	10	28	22	76
oltre 30 anni	3	-	4	2	9
TOTALE	45	31	34	27	137

3.2 Procedure di ammissione corso di Recitazione e Regia

La procedura di ammissione rappresenta uno dei principali punti di forza dell'Accademia, attraverso il suo complesso ed articolato sviluppo la procedura mira infatti ad individuare i migliori talenti da inserire nell'Accademia.

La procedura vigente di ammissione, che è oggetto di un bando pubblico annuale, mira a selezionare le seguenti figure:

- 1) **Allievo Attore;**
- 2) **Allievo Regista**

Per ognuno di questi profili è previsto un percorso concorsuale specifico.

I risultati sono illustrati alla tabella che segue:

TABELLA RIEPILOGATIVA FASI CONCORSUALI 3.2.1

Profilo	I fase	II fase	III fase	Ammessi
Allievo Attore Corso di Recitazione	539	97	35	23
Allievo Regista Corso di Regia	9	3	2	2
Totale domande	548	100	37	25

Come si vede il risultato della procedura è di selezionare, con criteri di massima trasparenza e che mirino ad individuare i migliori talenti, tra le circa 540 domande pervenute, i 23 migliori allievi per il corso di Recitazione e i 2 migliori allievi del corso di Regia.

3.2.1. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Di seguito si illustrano le tabelle dati che analizzano il numero dei candidati nello svolgimento delle fasi concorsuali, il numero di domande pervenute distinte per i differenti profili concorsuali e le regioni di provenienza dei candidati.

TABELLA PERCENTUALI DOMANDE DI AMMISSIONE 3.2.4

TIPO DI CORSO	Totale	%
Recitazione	539	98%
Regia	9	2%

Totale complessivo	548	100%
---------------------------	------------	-------------

3.2.2. ALLIEVO ATTORE CORSO DI RECITAZIONE

Il Concorso di ammissione al Corso di Recitazione è articolato in TRE FASI di selezione.

La Prima e la Seconda Fase vengono superate col raggiungimento del voto minimo di 18/30 (diciotto trentesimi), la Terza Fase col voto minimo di 22/30 (ventidue trentesimi).

La prima fase

La prima fase concorsuale consiste nell'interpretazione di una scena dialogata, tratta da un'opera in lingua italiana o tradotta in lingua italiana, di Autore di chiara fama antico o contemporaneo. Sono esclusi testi vernacolari o dialettali che non siano iscrivibili nella tradizione drammaturgica europea (sono ammessi, ad esempio: Ruzante, Goldoni, Eduardo De Filippo), testi in lingua straniera e testi di tipo gestuale o pantomimico. Sono escluse "opere prime" e opere inedite. Il candidato potrà avvalersi dell'aiuto di una o più spalle che interpretino gli altri ruoli previsti dalla scena.

Per lo svolgimento della Prima fase sono state nominate apposite Commissioni giudicatrici:

- a) Salveti (Presidente) – Terni – Martino - Giuliano *dall'1 al 10 settembre 2014*
- b) Farau (Presidente) – Bevilacqua – Rocca *dall'1 al 10 settembre 2014*
- c) Bortignoni (Presidente) – Arbusti – Greco *dall'1 al 10 settembre 2014*
- d) Martino (Presidente) Terni – Arbusti- Giuliano *solo l'11 settembre 2014*
- e) Rocca (Presidente)- Bevilacqua – Greco *solo l'11 settembre 2014*

Supplenti:

Prof.ssa Giuseppina Saija, Prof.ssa Laura Monna, Prof. Bertolazzi, M° Buonincontri, Prof. Magini

Ciascuna commissione ha esaminato circa 22 allievi al giorno nella sede di via Vincenzo Bellini dal **1 all'11 settembre 2014**, per un totale di **539** candidati.

La seconda fase

La seconda fase concorsuale è costituita da tre diverse prove : prova di recitazione- monologo, prova di espressività vocale e prova di espressività fisica.

Sono ammessi soltanto i candidati che hanno superato la prima fase.

Prova di recitazione/monologo

Il Candidato dovrà interpretare una monologo a sua scelta purché di autore di chiara fama.

Prova di espressività vocale

Il Candidato dovrà cantare un breve brano musicale a sua scelta, leggere un breve brano in prosa tra quelli proposti dal bando di concorso ed eventualmente eseguire una lettura all'impronta e altre improvvisazioni di tipo vocale.

Prova di espressività fisica

Il Candidato dovrà eseguire una composizione di movimento di sua ideazione su un tema proposto dalla commissione, che per quest'anno è "sulla soglia".

Il candidato può avvalersi di una base musicale.

Sono nominate le seguenti Commissioni:

Commissione A recitazione:Salveti (Presidente), Farau, Giromella. Giuliano (membro aggiunto)

Commissione B voce: Bevilacqua (Presidente), Martino, Saija, Arbusti (membro aggiunto);

Commissione C corpo: Vannucchi (Presidente), Manetti, Monna;

Le Commissioni hanno esaminato circa 17 allievi al giorno per un totale di **97** candidati dal **15 al 20 settembre 2014**.

Supplenti a disposizione: prof. Bertolazzi, Prof. Magini, M° Buonincontri

La terza fase

La Terza fase consiste nello svolgimento di un laboratorio intensivo della durata di 5 giorni.

Sono ammessi alla terza fase solo i candidati che hanno superato la seconda fase.

Laboratorio intensivo

I Candidati seguiranno un laboratorio intensivo di 5 giorni diretto da un docente di Recitazione affiancato da altri docenti. Nell'ambito del laboratorio il Candidato dovrà sostenere un colloquio volto a verificare il livello di cultura generale oltre alla conoscenza della realtà teatrale italiana ed europea anche nei suoi aspetti storici.

Per le terza fase sono state nominate le seguenti commissioni.

Commissione selezionatrice : Salveti (Presidente), Bortignoni, Farau

Commissione consultiva del Laboratorio di Recitazione: Martino, Arbusti, Saija, Vannucchi, Manetti, Monna, Bertolazzi, Magini.

Le Commissioni hanno esaminato un totale di 36 allievi dal 24 al 29 settembre 2014 ammettendone all'Accademia 23.

3.2.3. ALLIEVO REGISTA - CORSO DI REGIA

Il Concorso di ammissione al Corso di Regia è articolato in TRE FASI di selezione.

La Prima e la Seconda Fase vengono superate col raggiungimento del voto minimo di 18/30 (diciotto trentesimi), la Terza Fase col voto minimo di 24/30 (ventiquattro trentesimi).

La prima fase

La prima fase concorsuale consiste nella presentazione di una scena diretta dal candidato, tratta dall'opera della quale avrà presentato preventivamente il piano di regia e l'analisi drammaturgica.

La scena dovrà essere tratta da un'opera in lingua italiana o tradotta in lingua italiana, di Autore di chiara fama antico o contemporaneo. Sono esclusi testi vernacolari o dialettali che non siano iscrivibili nella tradizione drammaturgica europea (sono ammessi, ad esempio: Ruzante, Goldoni, Eduardo De Filippo), testi in lingua straniera e testi di tipo gestuale o pantomimico. Sono escluse "opere prime" e opere inedite.

Per lo svolgimento della Prima fase viene nominata un'apposita Commissione:

Commissione Regia: Salveti (Presidente), Bortignoni, Farau

La commissione ha esaminato **9** candidati l'**11 settembre 2014** ammettendone **3** alla seconda fase.

La seconda fase

La seconda fase concorsuale è costituita da due diverse prove : prova di recitazione/monologo e discussione della tesina di regia.

Sono ammessi soltanto i candidati che hanno superato la prima fase.

Prova di recitazione/monologo

Il Candidato dovrà interpretare monologo tratto dall'opera della quale avrà presentato preventivamente presentato l'analisi drammaturgia e il piano di regia.

Discussione della tesina di regia

Il Candidato sosterrà un colloquio analitico sulla sua proposta, discutendone ogni aspetto con la commissione. Nell'ambito della stessa discussione dovrà dimostrare un buon livello di cultura generale ed una adeguata conoscenza della realtà teatrale italiana ed europea anche nei suoi aspetti storici.

Per l'esame di Regia viene nominata apposita commissione:

Commissione Regia: Salveti (Presidente), Farau, Bortignoni, Rocca, Terni.

La Commissione ha esaminato un totale di 3 candidati il **20 settembre 2014** ammettendone **2** alla terza fase concorsuale.

La terza fase

La Terza fase consiste in un laboratorio intensivo di regia.

Sono ammessi alla terza fase solo i candidati che hanno superato la seconda fase.

Laboratorio intensivo

Il Candidato dirigerà una scena tratta da un testo scelto dalla Commissione con allievi in corso o neo-diplomati dell'Accademia.

Per le terza fase sono state nominate le seguenti commissioni.

Commissione: Salveti (Presidente), Bortignoni, Farau

Docenti del Laboratorio di Regia: Terni, Rocca, Magini, Bertolazzi, Manetti, Bevilacqua, Martino, Arbusti.

Le Commissioni hanno esaminato un totale di 2 allievi dal 24 settembre al 4 ottobre 2014 ammettendone all'Accademia 2.

3.3 ANALISI DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI STUDENTI – QUESTIONARI DI VALUTAZIONE

Il Nucleo ha esaminato i risultati del questionario di valutazione somministrato agli allievi durante il periodo 5 maggio al 5 giugno 2015 concentrandosi sulle risposte date dagli allievi ai quesiti posti nelle schede di rilevazione sul gradimento nei riguardi dell'Ente. Il grafico dei risultati viene riportato a fine paragrafo.

L'attenzione viene catturata dall'esiguità del campione che viene ad analisi del Nucleo: solo 16 questionari consegnati! E' pur vero che la platea degli studenti interessati non era affatto ampia, e su questo punto il Nucleo si soffermerà nel prosieguo, ma il fatto che solo un esiguo numero di allievi abbia espresso un proprio giudizio sulla facoltà che ha scelto per la formazione determinate del curriculum di studi, lascia perplessi sulla bontà dei test proposti e forse nel periodo in cui son stati espletati denso di impegni didattici.

Si esaminano le risposte sintetizzate in grafici.

a) **"Esami di ammissione"**: il campione esaminato risponde positivamente sia per quanto riguarda le procedure di ammissione (94%), sia per quanto concerne il bando di concorso (93%).

b) **"Servizi generali e Sede"**: il test era alquanto disaggregato per avere maggiore cognizioni delle impressioni degli allievi. Alla prima domanda "sull'adeguatezza delle aule didattiche" il 62% degli allievi si espresso in modo negativo. A tal proposito il Nucleo aveva già segnalato la precarietà ed inadeguatezza dei locali destinati all'insegnamento. La seconda domanda "sull'adeguatezza delle aule adibite alle docenze di danza e scherma che si svolgono presso i locali dell'Arco"Malafrente" le risposte sono in senso negativo con una maggioranza del 90%. Alla terza domanda, riguardante i "Supporti audiovisivi", metà degli studenti danno risposta positiva e l'altra metà negativa. Sull'"Utilità del materiale didattico fornito dai docenti", la quarta domanda, le risposte sono tendenzialmente positive con una percentuale dell'81% di gradimento. La quinta domanda, sulla "reperibilità del materiale didattico", il 74% degli allievi lo ritiene facilmente reperibile. La sesta domanda "Se gli strumenti didattici siano innovativi", il 56% danno risposta positiva, il 31% rispondono in modo negativo, mentre il 12,50% ritengono che non possa essere data risposta al quesito. Per la settima domanda "sulla collocazione della biblioteca" le risposte, sia positive che negative, raccolgono il 50% delle preferenze. L'ottava domanda verte "sugli spazi dedicati allo studio individuale", il 56% degli studenti li ritiene inadeguati. L'ultima domanda inerente "Agli ausili messi a disposizione: medico, tecnico scientifico, ecc" il 50% del campione lo ritiene non valutabile. Sul punto il Nucleo ha chiesto delucidazioni sulla risposta ed ha appreso che gli ausili sono presenti nei locali dell'Accademia ma, molto probabilmente, non è stata data sufficiente informazione.

c) **"Attività didattica"**. Alla prima domanda "Sulla chiarezza degli obiettivi e gli scopi del programma d'insegnamento", il 68% degli allievi che hanno aderito al questionario danno risposta positiva. In merito alla seconda domanda "Su nessi e relazioni sulle diverse parti dell'insegnamento", l'87% dà giudizio positivo. Per la terza domanda "sulla pertinenza delle lezioni rispetto al percorso di studio", la positività delle risposte raggiunge il 94%. La domanda numero quattro "Se le competenze pregresse possedute siano state sufficiente per la comprensione degli argomenti", ha avuto il massimo gradimento 100%. La quinta domanda sul "Carico di studi di insegnamento" riceve risposte positive pari all'87%. L'ultima domanda "Se le materie sono finalizzate alla futura professione" ha un picco del 94% di risposte positive.

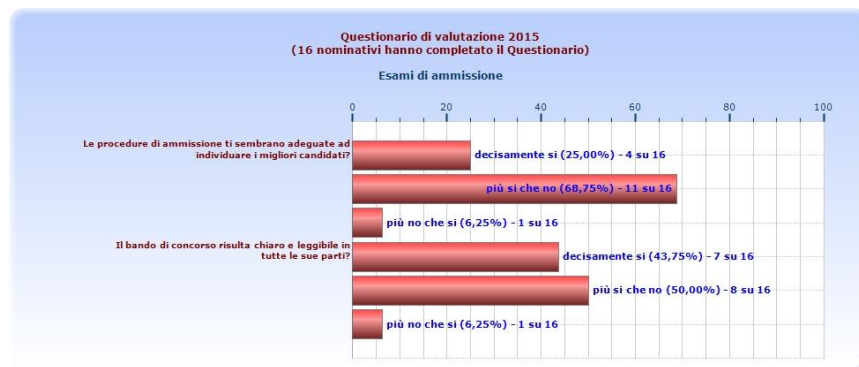
Dall'analisi dettagliata delle singole valutazioni emerge una situazione evidente di disagio per quanto riguarda i locali della sede dell'Accademia e delle aule d'insegnamento, decisamente inadeguate per il livello di docenza offerto e per le esercitazioni dei singoli allievi. La questione è annosa e ben nota

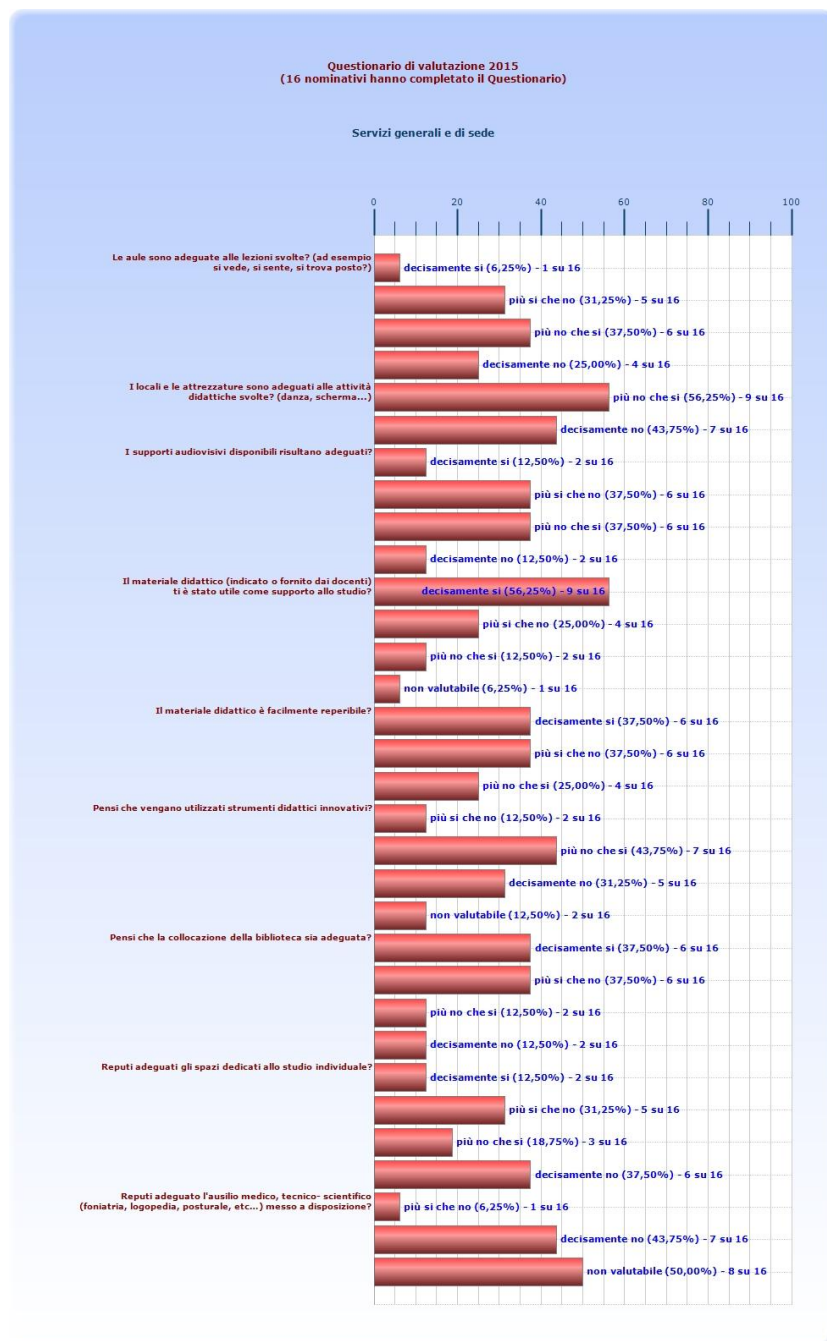
agli organi di direzione che ne fanno una battaglia quotidiana per migliorare la struttura nel suo complesso.

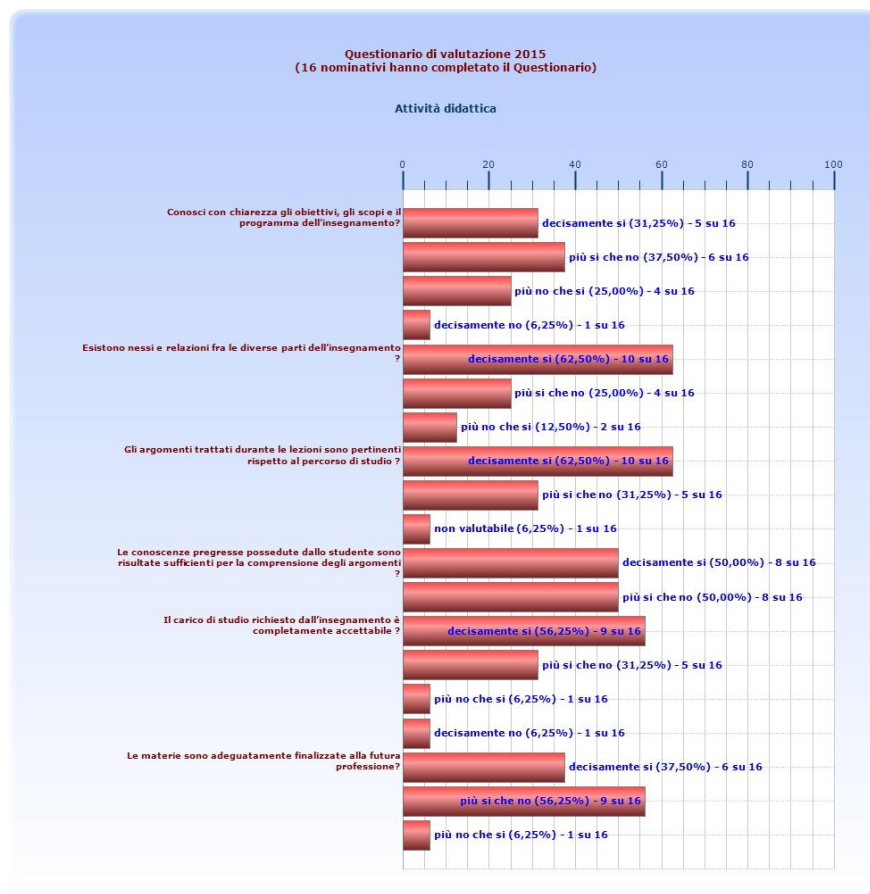
Lusinghiero appare il giudizio complessivo degli studenti sull'attività didattica impartita dai docenti a significare l'eccellenza degli studi artistici dell'Accademia.

Per quanto riguarda la somministrazione del test, il Nucleo ritiene plausibile estenderlo anche ai partecipanti ai Master gestiti dall'Accademia; ed ancora, sarebbe alquanto significativo eseguire un test sui diplomati degli scorsi anni per verificare l'inserimento in attività produttiva degli stessi e la rispondenza delle aspettative con la realtà produttiva.

3.3.1 Grafici riassuntivi







4. OFFERTA FORMATIVA vecchio e nuovo ordinamento

L'ANAD ha predisposto un'offerta formativa ampia basata su Corsi triennali di I livello e Corsi di perfezionamento/Master:

- Corso di Diploma Accademico di I livello in Recitazione
- Corso di Diploma Accademico di I livello in Regia
- Master in Critica Giornalistica
- Master Regia d'Opera
- Master in Drammaturgia e Sceneggiatura

Il Master in Recitazione da Fermo quest'anno non è stato attivato. Nei paragrafi che seguono esamineremo i corsi attivati nel dettaglio.

4.1 Corsi Triennali – VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO

Sono corsi ordinamentali dell'ANAD il **Corso di Triennale di Recitazione** ed il **Corso Triennale di Regia** che rilasciano **Diplomi Accademici di Primo Livello in Recitazione e Regia** che hanno valore giuridico pari alla laurea universitaria di primo livello ai fini dei concorsi pubblici. Quest'anno viene introdotto il nuovo ordinamento a partire dal primo anno di corso, il secondo ed il terzo anno rimangono con il vecchio ordinamento fino alla loro conclusione naturale.

L'offerta formativa dei corsi del vecchio ordinamento è determinata con il D.I. 16/11/81 e successivo D.M. 13/4/92, che ha istituito i corsi complementari facoltativi di architettura scenica, esercitazioni tecniche di lettura e organizzazione dello spettacolo.

La struttura dei corsi prevede una frequenza a tempo pieno da lunedì a sabato (compreso) dal mese di novembre al mese di giugno; ed altresì prevede attività formative sotto forma di stage nazionali ed internazionali, spettacoli ed esercitazioni anche durante i mesi di luglio, settembre ed ottobre.

A ogni allievo viene richiesto, oltre alle lezioni frontali, l'impegno nell'allestimento di spettacoli pubblici, esercitazioni, pubbliche o meno, e open class interne. Per mirare l'offerta formativa al reale approfondimento delle problematiche recitative e registiche da parte dei singoli allievi, le classi vengono perlopiù suddivise in gruppi, gruppo A e gruppo B, vere e proprie "compagnie teatrali" che lavorano a progetti di studio della messinscena.

In questi casi i gruppi lavorano insistendo sullo stesso orario con insegnamenti diversi nei casi di laboratori mirati e prove per la messinscena; più insegnamenti concorrono alla realizzazione del progetto.

Obiettivo dell'offerta formativa è quello di coniugare l'approfondimento storico delle problematiche teatrali con un ampio esercizio della pratica delle medesime nella certezza che la didattica teatrale si ispira al seguente principio: *"il teatro si fa per studiarlo e non soltanto si studia per farlo"*.

Ispirandosi a questo principio l'offerta formativa tende a moltiplicare al massimo gli incontri con i maestri del teatro e del cinema italiano ed internazionale impegnati nel vivo della produzione artistica, e la Direzione dell'Accademia si impegna contestualmente a moltiplicare al massimo tutte le occasioni di reale confronto degli allievi con il pubblico.

4.1.1 NUOVO ORDINAMENTO

I corsi del nuovo ordinamento sono entrati in vigore recependo l'iter della riforma avviata con la Legge 508/99 e successive modifiche e integrazioni.

Sono ad oggi attivi il CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN RECITAZIONE **DADPL02** - e il CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN REGIA **DADPL03**; ognuno di essi ha un proprio Piano dell'offerta didattica o piano di studio che prevede una suddivisione delle attività formative in:

- a) attività formativa di base;
- b) attività formativa caratterizzante;
- c) attività formativa integrativa o affine;

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

- d) attività formativa ulteriore;
e) attività formativa a scelta dello studente.

I crediti formativi accademici complessivi da conseguire nel corso del triennio sono 180 divisi in 60 CFA per ogni anno accademico.

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo con i piani di studio di ciascun corso:

4.1.2 Piano di studio del Corso di Recitazione nuovo ordinamento

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"

PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA

Corso di Diploma Accademico di I Livello in Recitazione

tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	I ANNUALITA'			II ANNUALITA'			III ANNUALITA'		
						ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.
FORMAZIONE DI BASE	Discipline della recitazione	ADRA002 IMPROVVISAZIONE	2	Tecniche dell'improvvisazione -obbligatoria-	(M) L/G	52	2	ID						
	Discipline fisiche e vocali	ADRFV010 TRAINING FISICO	6	Tecniche del training fisico -obbligatorio-	(M) G	52	2	ID	52	2	ID	52	2	ID
		ADRFV 012 TRAINING VOCALE	6	Tecniche del training vocale -obbligatoria-	G	52	2	ID	52	2	ID	52	2	ID
	Discipline delle pratiche linguistiche	ADRP 014 ESERCITAZIONI TECNICHE DI LETTURA	6	Esercitazioni tecniche di lettura -obbligatoria-	G	78	3	ID	78	3	ID			
		ADRP 015 DIZIONE	6	Ortoedia della lingua italiana -obbligatoria-	(M) G	78	3	EV	26	1	EV	52	2	EV
	Discipline della Musica	ADRM 019 ALFABETIZZAZIONE MUSICALE	2	Solfeggio e lettura dello spartito -obbligatoria-	G	13	1	ID	13	1	ID			
	Discipline della Drammaturgia e della Sceneggiatura	ADRS 029 DRAMMATURGIA E ANALISI TESTUALE	6	Drammaturgia -obbligatoria-	C	24	3	ID	24	3	ID			
Discipline storiche metodologiche e critiche	ADISAC 038 TEATROLOGIA	2	Storia dello spettacolo -obbligatoria-	C	8	1	ID	8	1	ID				
TOTALE			36			357	17		253	13		156	6	
tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.
CARATTERIZZANTI	Discipline della Recitazione	ADRA 001 RECITAZIONE	25	Tecniche della Recitazione -obbligatoria-	(M) L/G	208	8	EV	208	8	EV	234	9	EV
		ADRA 005 RECITAZIONE IN VERSI	4	Recitazione in versi -obbligatoria-	(M) G	104	4	EV						
		ADRA 004 RECITAZIONE IN LINGUA INGLESE	5	Recitazione in lingua inglese -obbligatoria-	(M) G				78	3	E	52	2	E
		ADRA 003 RECITAZIONE ONE-RADIO TELEVISIVA E MULTIMEDIALE	6	Recitazione cinematografica e televisiva -obbligatoria-	(M) L/G				78	3	E	78	3	E
	Discipline della Musica	ADRM 017 CANTO	6	Canto -obbligatoria-	G	78	3	ID	78	3	ID			
	Discipline fisiche e vocali	ADRFV 011 EDUCAZIONE ALLA VOCE	5	Educazione alla voce -obbligatoria-	G	78	3	ID	52	2	ID			
		ADRFV 013 DANZA	9	Danza -obbligatoria-	(M) C	78	3	ID	78	3	ID	78	3	ID
ADRFV 007 MIMO E MASCHERA		8	Mimo -obbligatoria-	G	52	2	E	78	3	E	78	3	E	

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"

PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA

Corso di Diploma Accademico di I Livello in Recitazione

Discipline della progettazione e della realizzazione scenica		ADRP5 027 TRUCCO	4	Trucco per il teatro -obbligatoria-		1	52	2	ID	26	1	ID	26	1	ID		
TOTALE							650	25		676	26		546	21			
tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.
INTEGRATIVE O AFFINI	Discipline fisiche e vocali	ADRFV 009 ARTI MARZIALI	4	Arti marziali -obbligatoria-	G	52	2	ID	52	2	ID						
	Discipline della progettazione e della realizzazione scenica	ADRP5 023 SCENOGRAFIA E SCENOTECNICA	6	Progettazione scenografica -obbligatoria-	G				104	4	ID	52	2	ID			
		ADRP5 024 ILLUMINOTECNICA E DISSEGNO LUCI	5	Progetto luci -obbligatoria-	G				78	3	ID	52	2	ID			
		ADRP5 028 COSTUMISTICA	6	Elementi di progettazione del costume per il teatro -obbligatoria-	G	52	2	ID	52	2	ID	52	2	ID			
	Discipline storiche metodologiche e critiche	ADRSAC 040 MUSICOLOGIA	3	Storia e metodologia della composizione della musica di scena	C	78	3	ID									
		ADRSAC 039 STORIA E CRITICA DEL CINEMA, DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DEI NUOVI MEDIA	6	Storia del cinema e della televisione -obbligatoria-	C	16	2	ID	16	2	ID	16	2	ID			
TOTALE							198	9		302	13		172	8			
tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.
ULTERIORI	Discipline dell'economia e dell'organizzazione dello spettacolo	ADREOS 033 ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE TEATRALE	7	Organizzazione e legislazione teatrale -obbligatoria-	G	26	2	E	26	2	E	26	2	E			
				Organizzazione di palcoscenico -obbligatoria-	G	26	1	E									
	Discipline delle pratiche linguistiche	ADRPL 016 LINGUA STRANIERA	3	Lingua inglese -obbligatoria-	G	52	2	ID	26	1	ID						
	Discipline informatiche multimediali per gli audiovisivi e il teatro	ADRMAAT 036 TECNICHE INFORMATICHE	3	Tecniche informatiche di base per il teatro -obbligatoria-	C	13	1	ID	13	1	ID	13	1	ID			
	Discipline della Recitazione	ADRA 006 RECITAZIONE SU PARTITURA MUSICALE	3	Recitazione su partitura musicale	C	13	1	ID	13	1	ID	13	1	ID			
TOTALE							130	7		78	5		52	4			
tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"

PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA

Corso di Diploma Accademico di I Livello in Recitazione

A SCELTA DELLO STUDENTE	Le attività a scelta dello studente consistono in attività organizzate dall'Accademia (es. workshop, atelier, laboratori, etc) oppure in attività proposte dal singolo studente e approvate dal Consiglio Accademico secondo quanto previsto dall'art.15 del Regolamento di Corso	10			L	52	2	ID	78	3	ID	130	5	ID
TOTALE		10				52	2		78	3		130	5	
tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.
PROVA FINALE E CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Discipline delle pratiche linguistiche	ADRPL 016 LINGUA STRANIERA	3	Lingua Inglese Prova finale								24	3	E
			13	Prova finale								338	13	E
TOTALE			16			0						362	16	
TOTALI			180			1387	60		1387	60		1418	60	
CFA obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti:						108	108					Tot. Ore	4192	
CFA settori obbligatori previsti dal DM 22/2010 nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (min. 108):												Tot. Esami	19	

M = suddivisione in moduli
 In disciplina individuale
 G= disciplina d'insieme o di gruppo
 C= disciplina collettiva teorica o pratica
 L= laboratorio

E= valutazione in trentesimi e crediti conferiti da commissione a seguito di esame
 EV= esame propedeutico "vincolante" per l'ammissione all'anno successivo
 ID= valutazione in itinere con giudizio di idoneità e crediti conferiti dal docente

4.1.3 Piano di studi Corso di regia nuovo ordinamento

Accademia Nazionale d'arte Drammatica "Silvio d'Amico"

PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA

Corso di Diploma Accademico di I livello in Regia

tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	I ANNUALITÀ			II ANNUALITÀ			III ANNUALITÀ			
						ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	
FORMAZIONE DI BASE	Discipline della Recitazione	ADRA 002 IMPROVVISAZIONE	2	Tecniche dell'Improvvisazione -obbligatoria-	(M)	LG	52	2	ID						
		ADRA 001 RECITAZIONE	15	Tecniche della Recitazione -obbligatoria-	(M)	LG	208	8	EV	182	7	EV			
	Discipline fisiche e vocali	ADRFV012 TRAINING VOCALE	2	Tecniche del training vocale -obbligatoria-		G	16	2	ID						
		ADRFV 010 TRAINING FISICO	2	Tecniche del training fisico -obbligatoria-		G	26	2	ID						
	Discipline della Musica	ADRM 019 ALFABETIZZAZIONE MUSICALE	1	Solfeggio e lettura dello spartito -obbligatoria-	(C)	G	13	1	ID						
	Discipline della Drammaturgia e della Sceneggiatura	ADR05 029 DRAMMATURGIA E ANALISI TESTUALE	15	Drammaturgia -obbligatoria-		C	65	5	ID	65	5	ID	65	5	ID
Discipline storiche metodologiche e critiche	ADRSMC 038 TEATROLOGIA	3	Storia dello spettacolo -obbligatoria-		C	8	1	ID	8	1	ID	8	1	ID	
TOTALE			40			388	21		255	13		73	6		

tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	I ANNUALITÀ			II ANNUALITÀ			III ANNUALITÀ			
						ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	
CARATTERIZZANTI	Discipline della Regia	ADRR 020 REGIA	24	Regia teatrale -obbligatoria-	(M)	L/I	104	4	EV	312	12	EV	208	8	EV
		ADRR 021 REGIA CINE-RADIO-TELEVISIVA E DEI NUOVI MEDIA	4	Regia cinematografica -obbligatoria-		LC							104	4	ID
		ADRR 022 REGIA LIRICA E DEL TEATRO MUSICALE	2	Regia lirica -obbligatoria-	(M)								52	2	ID
	Discipline della progettazione e della realizzazione scenica	ADRPSS 023 SCENOGRAFIA E SCENOTECNICA	9	Progettazione scenografica -obbligatoria-	(M)	C	52	2	E	78	3	E	104	4	E
		ADRPSS 024 ILLUMINOTECNICA E DISEGNO LUCI	7	Progetto luci -obbligatoria-	(M)	C	52	2	E	78	3	E	52	2	E
		ADRPSS 028 COSTUMISTICA	6	Progettazione del costume per il teatro -obbligatoria-	(M)	C	52	2	E	52	2	E	52	2	E
		ADRPSS 025 TECNICHE DEL SUONO E SOUND DESIGN	2	Sound design -obbligatoria-						52	2	ID			

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

Accademia Nazionale d'arte Drammatica "Silvio d'Amico"

PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA

Corso di Diploma Accademico di I livello in Regia

Discipline della Drammaturgia e della Sceneggiatura	ADRD5 030 SCRITTURA DRAMMATURGICA PER IL TEATRO	6	Tecniche di scrittura drammaturgica per il teatro -obbligatoria-	(M)	C	26	2	ID	26	2	ID	26	2	ID
	ADRD5 031 SCENEGGIATURA	6	Tecniche della sceneggiatura -obbligatoria-		C	26	2	ID	26	2	ID	26	2	ID
	ADRFV 007 MIMO E MASCHERA	2	Mimo 1 -obbligatoria-		C	52	2	ID						
TOTALE		68				364	16		624	26		624	26	

tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.
INTEGRATIVE O AFFINI	Discipline della Recitazione	ADRA 005 RECITAZIONE IN VERSI	3	Recitazione in versi -obbligatoria-	G	78	3	EV						
		ADRFV 009 ARTI MARZIALI	2	Arti marziali -obbligatoria-	G	52	2	ID						
	Discipline fisiche e vocali	ADRFV 007 MIMO E MASCHERA	3	Mimo 2 Maschere della commedia dell'arte -obbligatoria-	G				78	3	ID			
		ADRSAC 040 MUSICOLOGIA	5	Storia e metodologia della composizione della musica di scena -obbligatoria-	I	78	3	ID	52	2	ID			
	Discipline storiche metodologiche e critiche	ADRSAC 039 STORIA E CRITICA DEL CINEMA, DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DEI NUOVI MEDIA	5	Storia del cinema e della televisione -obbligatoria-	C	16	2	ID	16	2	ID	8	1	ID
		ADRSAC 041 STORIA E CRITICA DELLE ARTI VISIVE E DELL'ARCHITETTURA	3	Architettura scenica -obbligatoria-	G	13	1	ID	13	1	ID	13	1	ID
	Discipline della progettazione e della realizzazione scenica	ADRP85 027 TRUCCO	5	Trucco per il teatro -obbligatoria-	G	78	3	ID	52	2	ID			
	TOTALE		26				315	14		211	10		21	2

tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	
ULTERIORI	Discipline dell'economia e dell'organizzazione dello spettacolo	ADRE05 033 ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE TEATRALE	7	Organizzazione e legislazione teatrale -obbligatoria-	(M)	G	52	2	E	52	2	E	52	2	E
				Organizzazione di palcoscenico -obbligatoria-	G	13	1	E							
	Discipline delle pratiche linguistiche	ADRPL 016 STRANIERA LINGUA	6	Lingua inglese -obbligatoria-	G	52	2	ID	52	2	ID	52	2	ID	
Discipline informatiche multimediali per gli audiovisivi e il teatro	ADRMAT 036 TECNICHE INFORMATICHE	3	Tecniche informatiche di base per il teatro -obbligatoria-	C	13	1	ID	13	1	ID	13	1	ID		

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"

PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA

Corso di Diploma Accademico di I livello in Regia

Discipline della Recitazione		ADRA 006 RECITAZIONE SU PARTITURA MUSICALE	3	C	Recitazione su partitura musicale	C	13	1	ID	13	1	ID	13	1	ID
TOTALE			19				143	7		130	6		130	6	
tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	
A SCELTA DELLO STUDENTE		Le attività a scelta dello studente consistono in attività organizzate dall'Accademia (es. workshop, atelier, laboratori, etc) oppure in attività proposte dal singolo studente e approvate dal Consiglio Accademico secondo quanto previsto dall'Art.15 del Regolamento di Corso	10		L	52	2	ID	130	5	ID	78	3	ID	
TOTALE			10			52	2		130	5		78	3		
tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore artistico-disciplinare	CFA settore	disciplina	tip.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	ore	CFA	val.	
PROVA FINALE E CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Discipline delle pratiche linguistiche	ADRPL 016 LINGUA STRANIERA	3	Lingua Inglese								24	3	E	
			14	Prova finale								364	14	E	
TOTALE			17									388	17		
TOTALI			180			1262	60		1350	60		1314	60		
CFA obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti:							108	108	Tot. Ore		3926				
CFA settori obbligatori previsti dal DM 22/2010 nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (min. 108):									Tot. Esami		21				

(M) = suddivisione in moduli

(C) = in comune con il corso di Recitazione

I= disciplina individuale

G= disciplina d'insieme o di gruppo

C= disciplina collettiva teorica o pratica

L= laboratorio

E= valutazione in trentesimi e crediti conferiti da commissione a seguito di esame
EV= esame propedeutico "vincolante" per l'ammissione all'anno successivo
ID= valutazione in itinere con giudizio di idoneità e crediti conferiti dal docente

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

4.1.4 TABELLA OFFERTA FORMATIVA VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le materie, con i relativi docenti, che compongono l'offerta formativa del II e III anno dei corsi di Recitazione e Regia del vecchio ordinamento a esaurimento:

TABELLA OFFERTA FORMATIVA RECITAZIONE/REGIA VECCHIO ORDINAMENTO	
DOCENTI	INSEGNAMENTO
Claudia Martino	Canto
Massimiliano Civica, Massimiliano Farau, Bruce Myers, Walter Pagliaro, Lorenzo Salvetti	Recitazione
Galatea Ranzi	Improvvisazione
Giovanni Greco	Recitazione in Versi
Francesco Manetti	Scherma
Giuseppe Bevilacqua	Educazione alla voce
Daniela Bortignoni	Storia dello Spettacolo e Drammaturgia ed Analisi Testuale
Giuseppina Saija	Esercitazioni Tecniche di Lettura
Alessandro Bertolazzi	Trucco
Monica Vannucchi	Danza
Miria Bellucci Tassi	Organizzazione e Legislazione Teatrale
Alessandro Fabrizi	Training metodo Linklater
Andrea Giuliano	Tecniche del Training Vocale
Denise Mcnee	Recitazione in Lingua Inglese
Roberto Romei	Tecniche del Training Fisico
Michele Monetta	Mimo e Maschera
Enrico Pitozzi	Teatro-Danza
Giorgio Barberio Corsetti, Arturo Cirillo	Regia
Bruno Buonincontri	Scenografia
Armando Pirozzi	Drammaturgia
Sergio Ciattaglia	Illuminotecnica
Santa Maria Cali, Gianluca Falaschi	Costumistica
Ugo Chiti	Scrittura scenica e sceneggiatura

4.2. I MASTER

4.2.1 Master annuale in Regia Lirica

Premessa

I registi d'opera lirica giungono normalmente alla messinscena del teatro musicale provenendo da altri ambiti o specializzazioni dello spettacolo: regia di prosa, regia cinematografica, scenografia; oppure, se si formano direttamente nel settore del teatro lirico, lo fanno mediante un apprendistato che passa attraverso il ruolo di assistente alla regia. Ciò evidenzia, a tutt'oggi, la mancanza di un percorso didattico di alto livello specificamente indirizzato alla formazione di questa figura professionale, che riveste grande importanza nell'attuale sistema dello spettacolo italiano e internazionale.

Il Master in Regia d'opera si pone pertanto l'obiettivo di offrire, a tutti coloro che intendano acquisire elevate capacità professionali nell'ambito dell'allestimento di opere liriche, uno specifico percorso formativo in cui il conseguimento delle competenze tecniche, relative alla composizione dell'azione scenica e alla direzione teatrale dei cantanti. Tutto ciò attraverso il lavoro didattico-laboratoriale e i tirocini a diretto contatto con l'attività di produzione spettacolare della Fondazione Arena che sarà costantemente affiancato dall'indispensabile offerta di cultura teorica – storica ed estetica – e degli strumenti per un'approfondita analisi del testo drammatico-musicale, da cui la formazione del regista non può prescindere.

Obiettivi formativi

Il Master in Regia Lirica si propone di fornire le competenze professionali e culturali necessarie per svolgere il ruolo di regista nell'ambito specifico del teatro musicale.

Docenti di chiara fama nazionale e internazionale saranno costantemente affiancati e supportati dalla professionalità dei docenti delle istituzioni organizzatrici per offrire ai partecipanti la più ampia e completa formazione teorica e tecnica.

L'insegnamento principale di Regia per l'opera lirica, oltre a una preparazione di base orientata all'acquisizione e all'approfondimento delle competenze relative alla progettazione del piano di regia e alla composizione dei movimenti e dell'azione scenica, mette gli studenti in contatto con le particolari problematiche dell'allestimento di un'opera lirica, riferite al rapporto con la direzione musicale, con la dimensione attoriale dei cantanti, con le caratteristiche dello spazio scenico, la complessità dell'impianto scenografico, l'articolazione dei movimenti di scena.

Molto importante è in questo caso l'interazione con i master paralleli, in collaborazione con i quali i registi hanno la possibilità di conoscere concretamente i vari codici che interagiscono nell'opera; mentre sul piano teorico l'insegnamento di Storia ed estetica della regia e di Storia del teatro musicale sostengono con le adeguate basi culturali l'approccio registico al teatro musicale.

Particolare importanza riveste il modulo riguardante l'Analisi drammaturgica del libretto, che ha l'obiettivo di fornire gli strumenti di lettura critica del testo drammatico per musica nel suo inscindibile rapporto con lo spartito.

Tra gli obiettivi formativi del master vi è anche quello di offrire gli strumenti di lettura e di impiego dei linguaggi espressivi legati alle nuove tecnologie, nella prospettiva della preparazione di piani registici che sappiano inserire al proprio interno competenze legate alla progettazione digitale, al linguaggio cinematografico, alla videoinstallazione.

La formazione dei partecipanti trova il suo necessario completamento negli insegnamenti di Diritto ed Economia dello spettacolo, indirizzati a conferire fondamentali conoscenze sulla legislazione relativa alle arti dello spettacolo e sulle principali problematiche economiche e organizzative relative alla produzione teatrale.

Un ruolo fondamentale è affidato all'esperienza "sul campo", in forma di tirocini e assistentato svolti nell'ambito della produzione artistica della Fondazione Arena e di altri teatri italiani ed europei convenzionati.

Requisiti d'accesso

Al Master sono ammessi, mediante selezione a numero chiuso, allievi in possesso di uno dei seguenti titoli: diploma dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica (indirizzo regia) di vecchio ordinamento o diploma di I livello di nuovo ordinamento; Laurea conseguita presso la facoltà di Lettere e Filosofia con tesi o significative presenze di esami in discipline musicali o dello spettacolo; diploma di Accademia Nazionale di Danza; diploma di Accademia di Belle Arti statale o legalmente riconosciuta di vecchio ordinamento (indirizzo scenografia) o diploma di I livello del nuovo ordinamento in Arti visive e discipline dello spettacolo. Le candidature per l'accesso dovranno essere corredate da curriculum didattico-artistico per l'ammissione all'esame. Il comitato scientifico del Master si riserva di poter ammettere candidati in possesso di altra laurea o diploma (se di conservatorio congiunto ad un titolo di scuola secondaria superiore) al cospetto di un curriculum artistico-professionale particolarmente significativo in relazione alla specializzazione prevista dal Master

Sede del Master

Corsi teorici: Conservatorio di Verona (Casa Boggian).

Laboratori: Fondazione Arena di Verona e altri teatri convenzionati (Teatro "La Fenice" di Venezia, Sferisterio Opera Festival di Macerata, Bassano Opera Festival, Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza, Festival di Aix en Provence, ecc.)

Titolo rilasciato

Diploma di Perfezionamento in Regia Lirica rilasciato congiuntamente dall'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma e dalla Fondazione Accademia di Belle Arti di Verona. Per conseguire il titolo lo studente deve ottenere 60 crediti formativi e superare l'esame finale.

Allievi iscritti

Nell'anno accademico 2014/2015 risultano iscritti 9 allievi.

Sbocchi professionali

Libera professione di regista teatrale, particolarmente nell'ambito dell'opera lirica.

Direttore artistico presso istituzioni, sia pubbliche che private, di produzione nell'ambito del teatro musicale.

Operatore culturale o promotore e organizzatore di eventi di teatro musicale.

Piano di studi Master Regia Lirica 2014/2015

MATERIE	Crediti
Discipline culturali specifiche	16
Storia del teatro musicale	6
Economia dello spettacolo	2
Diritto e legislazione teatrale	2
Elementi di librettistica	6
Discipline dell'indirizzo	20
Regia (progettazione del piano di regia e composizione dell'azione scenica)	13
Analisi drammaturgica del libretto d'opera	4
Storia ed estetica della regia d'opera	3
Laboratori dell'indirizzo	18
Laboratorio di regia con cantanti	4
Laboratorio di linguaggi multimediali	4
Laboratori, Tirocini e assistentato in produzioni teatrali	10
Altre attività formative di perfezionamento*	
Prova finale (elaborazione di un progetto di regia)	6
TOTALE	60

* N. B. L'istituzione può riconoscere come crediti al fine del completamento del corso, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, attività formative e di perfezionamento precedentemente svolte, delle quali esista attestazione, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del corso, e sempre che i

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al Master.

4.2.2. MASTER IN CRITICA GIORNALISTICA

Il Master in critica giornalistica a.a. 2014/2015, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell' Anno accademico 2014-2015 (V edizione) ha avuto 28 allievi iscritti dei quali 11 maschi e 17 femmine; tutti italiani.

Di seguito viene riportato il piano di studi con i relativi crediti formativi, che costituiscono l'offerta didattica rivolta allo studente e l'elenco dei docenti.

**PIANO DI STUDI
MASTER DI PRIMO LIVELLO IN CRITICA GIORNALISTICA**

Discipline culturali di base	Codice	Settore disciplinare	Crediti	Docenti	Ore
			17		118
Elementi di storia del teatro	ADRSMC 038	TEATROLOGIA	3	Gianfranco Capitta	24
Analisi del testo drammaturgico	ADRDS 029	DRAMMATURGIA E ANALISI TESTUALE	4	Giovanni Greco , Pietro Favari	28
Analisi del testo coreografico	ADRFV 013	DANZA	2	Monica Vannucchi, Leonetta Bentivoglio	16
Elementi di storia e semiologia del cinema	ADRSMC 039	STORIA E CRITICA DEL CINEMA, DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DEI NUOVI MEDIA	2	Stefania Carpiceci	12
Alfabetizzazione e analisi cinematografica	ADRSMC 039	STORIA E CRITICA DEL CINEMA, DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DEI NUOVI MEDIA	2	Mario Sesti	12
Elementi di storia della televisione	ADRSMC 039	STORIA E CRITICA DEL CINEMA, DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DEI NUOVI MEDIA	2	Maria Carmela Cicinnati	14
Elementi di drammaturgia musicale	ADRSMC 040	MUSICOLOGIA	2	Sandro Cappelletto	12
Discipline specifiche dell'indirizzo			19		170
Metodologia della critica teatrale	ADRSMC 038	TEATROLOGIA	3	Massimo Marino, Rodolfo Di Giammarco	28
Metodologia della critica cinematografica	ADRSMC 039	STORIA E CRITICA DEL CINEMA, DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DEI NUOVI MEDIA	2	Piero Spila, Eleonora Saracino	14
Morfologia e critica della paraletteratura (fumetto, videogiochi, cartoon)	ADRSMC 039	STORIA E CRITICA DEL CINEMA, DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DEI NUOVI MEDIA	1	Riccardo Corbò, Michele Rech	11
La critica cinematografica e il web	ADRSMC 039	STORIA E CRITICA DEL CINEMA, DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DEI NUOVI MEDIA	2	Mario Sesti, Steve Della Casa	15
Metodologia della critica televisiva	ADRSMC 039	STORIA E CRITICA DEL CINEMA, DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DEI NUOVI MEDIA	1	Carlo Freccero	10
Dalla Tv al web: pratiche, linguaggi, forme di fruizione dei contenuti	ADRSMC 039	STORIA E CRITICA DEL CINEMA, DELLA RADIO, DELLA TELEVISIONE E DEI NUOVI MEDIA	1	Enrico Menduni	10
Metodologia della critica musicale	ADRSMC 040	MUSICOLOGIA	2	Marco Molendini, Michele Dall'ongaro	15
Il giornalismo musicale: dai quotidiani a internet	ADRSMC 040	MUSICOLOGIA	2	Ernesto Assante, Giampiero Vigorito	16
Elementi di storia del giornalismo e	ADREOS 034	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	1	Lorenzo Scheggi	10

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

Analisi del linguaggio giornalistico				Merlini	
Etica, deontologia e principi fondamentali della professione giornalistica	ADREOS 034	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	2	Giulio Giordano, Simona Durante	15
Teorie e tecniche della scrittura giornalistica	ADREOS 034	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	1	Davide Bellalba A.	8
Ufficio stampa: dalla stesura del comunicato all'organizzazione della conferenza stampa	ADREOS 034	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	1	Roberto Canziani	18
Laboratori dell'indirizzo			6		141
Laboratorio di scrittura giornalistica	ADREOS 034	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	5	Davide Bellalba A.	122
Laboratori di critica dello spettacolo	ADREOS 034	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	1	Gianfranco Capitta, Rodolfo Di Giammarco, Monica Vannucchi	19
Tirocini e stage			12		
Esame finale			6		
TOTALE			60		429

Seminari:

Giovanni Minoli: Lectio Magistralis - lezione inaugurale dell' Anno Accademico 2014/2015, con riflessioni e dialogo sul ruolo della critica, sulla sua evoluzione e sul futuro della disciplina nella società contemporanea.

Cristiana Morganti: Alla presenza delle docenti di Analisi del Testo Coreografico Prof.ssa Monica Vannucchi e M° Leonetta Bentivoglio, la coreografa e danzatrice del Wuppertal Tanztheatre ha fornito agli allievi strumenti utili alla codifica e fruizione critica dell'espressione artistica legata al linguaggio del corpo (4 ore);

Michele Rech: Alla presenza del docente di Morfologia e Critica della Paraletteratura, l'autore ha fornito spunti di riflessione critica sul linguaggio del fumetto, nell'era della comunicazione 3.0 (3 ore);

La durata complessiva di 1.500 ore comprende altresì lo studio individuale dell'allievo.

Le attività sono state così sviluppate:

Il M° **Gianfranco Capitta**, titolare dell'insegnamento *Elementi di storia del Teatro* ha trattato la storia della critica teatrale nella sua funzione di documento di conoscenza e informazione. Sono stati affrontati i metodi di applicazione della critica (dalla recensione al teatro, in televisione e radio) e sono state messe in atto le competenze sviluppate con la produzione di recensioni, successivamente alla visione a teatro di alcuni spettacoli;

Il M° **Massimo Marino**, titolare dell'insegnamento *Metodologia della critica teatrale*, ha illustrato la storia della critica teatrale: dalla crisi della critica alla funzione critica diffusa. Ha inoltre dedicato parte delle lezioni a esercizi di scrittura: la classe ha assistito a spettacoli teatrali, di cui ogni corsista ha scritto una recensione destinata alla correzione e discussione in aula da parte del docente.

Il M° **Rodolfo Di Giammarco** durante il suo ciclo di lezioni ha illustrato la casistica della recensione che, in quanto categoria, sta estinguendosi ed ha distinto i sintomi teatrali che di volta in volta esigono diversi strumenti di lettura. Il ciclo ha offerto un panorama della tipologia dei media ospitanti quella forma che ancora si chiama critica. Sono stati presi a esempio scenari, testi, emozioni del teatro che più meritano analisi.

Il M° **Giovanni Greco**, titolare dell'insegnamento *Analisi del testo drammaturgico*, nel corso del quale ha presentato una serie di esempi di lettura dai quali ricavare categorie e strategie di analisi, che si adeguassero a un concetto non univoco di drammaturgia.

La Prof.ssa **Monica Vannucchi**, è titolare dell'insegnamento *Analisi del testo coreografico*. Dopo aver mostrato in aula alcuni brani del repertorio contemporaneo, partendo da Café Muller di Pina Bausch, la Prof.ssa Vannucchi ha analizzato le componenti strutturali e la poetica di ciascun lavoro.

La M° **Leonetta Bentivoglio** si è soffermata sulla *Critica della danza*, presentando i criteri di analisi per gli spettacoli di teatro danza, con un lavoro "in diretta", condotto attraverso la visione di filmati e dvd, soffermandosi sulla figura di Pina Bausch.

Il M° **Mario Sesti**, nel corso delle sue lezioni ha affrontato la "polifonia" del cinema (che è suono, voce, dialogo, scrittura, musica e non solo visione): il cinema come movimento del corpo (occhi, orecchie, pelle) e della mente che precipita in un discorso. L'introduzione agli elementi di base di cui è costituito il film (narrazione, linguaggio, percezione) e l'evoluzione storica e teorica del linguaggio del cinema, e della critica, è stata alimentata, accompagnata e sorretta dall'analisi di testi (film) visionati durante le lezioni.

Il M° **Steve Della Casa** ha affrontato il tema della critica cinematografica e il rapporto con il web nell'era 3.0. Inoltre è stato discusso il ruolo della critica cinematografica attraverso la diffusione di programmi radiofonici, che ancora resistono e intercettano esigenze di fruizione diverse.

Il M° **Piero Spila**, nel corso delle sue lezioni dal titolo *Elementi di storia del cinema*, ha illustrato le varie tappe del fenomeno filmico: il cinema delle origini e il cinema muto (Lumière e Méliès, i formalisti, l'espressionismo, le avanguardie); il cinema classico sonoro (Hollywood e lo studio system, i generi cinematografici); il cinema moderno (il cinema del dopoguerra, il neorealismo, la nouvelle vague, le avanguardie moderne, il novo cine, il Free Cinema, il New American Cinema, ecc.).

La M° **Stefania Carpiccini** nel corso delle sue lezioni ha affrontato l'analisi di alcune sequenze tratte da pellicole selezionate appositamente per il corso, evidenziando insieme agli studenti gli elementi chiave dell'analisi del film.

La M° **Eleonora Saracino**, in *Lineamenti di critica cinematografica e rapporto tra racconto e rappresentazione*, ha trattato il rapporto tra cinema e letteratura, mettendo in luce la relazione tra romanzo e film, e con quali risultati si possa passare dalla pagina scritta all'immagine cinematografica.

Il M° **Riccardo Corbò** ha trattato la *Critica e storia del linguaggio a fumetti*. Partendo dalla definizione di "paraletteratura", ha illustrato le origini della letteratura di genere, il suo aspetto critico e la terminologia ad essa collegata: la vignetta, la strip, la closure, la pagina, la splash page.

Il M° **Carlo Freccero**, titolare dell'insegnamento *Metodologia della critica televisiva*, ha illustrato le recenti evoluzioni della televisione seriale, l'avvento di nuovi modi di fruizione come Netflix e i linguaggi di un medium che sa rinnovarsi e sopravvivere al web.

Il M° **Enrico Menduni**, titolare dell'insegnamento *Televisione e Media Digitali. Evoluzione, culture e formati*, ha illustrato le recenti evoluzioni della televisione, alla luce dell'avvento del digitale che ha ampliato i canali disponibili, affiancando la televisione generalista con una tv a pagamento a canali tematici e "semigeneralisti". Anche l'informazione è affrontata dal docente in modo del tutto diverso, alla luce dei nuovi canali definiti "all news".

La M° **Maria Carmela Cicinnati**, nel corso del suo ciclo di lezioni ha affrontato i tecnicismi legati alla stesura di una sceneggiatura per la televisione, fornendo gli strumenti critici per la decodifica e fruizione di un prodotto di fiction.

I M° **Ernesto Assante** e M° **Giampiero Vigorito**, titolari dell'insegnamento *Il giornalismo musicale: dai quotidiani a internet*, hanno messo in risalto le tecniche giornalistiche applicate alla critica musicale, teatrale o cinematografica, illustrando inoltre le innovazioni portate al giornalismo dall'avvento del web e oggi dalla sua evoluzione: il web 2.0, che ha giocato un ruolo fondamentale nella nascita del "giornalismo partecipativo".

I M° **Marco Molendini** e M° **Michele Dall'Ongaro**, in *Metodologia della critica musicale*, oltre alla storia del giornalismo musicale hanno anche tracciato la nascita di una categoria, quella dei giornalisti musicali, che ha cominciato a raccontare e a analizzare nel dettaglio e con regolarità il mondo della musica grazie alle riviste specializzate nate negli anni '70.

Il M° **Sandro Cappelletto** ha incentrato il suo incontro sulla *Necessità della critica: le regole, i limiti, il senso e gli errori*, all'interno di quest'insegnamento si è cercato di fornire quella necessaria conoscenza dell'insieme complesso di competenze e talenti e condizionamenti produttivi che è la produzione di un'opera lirica.

Il M° **Lorenzo Scheggi Merlini**, titolare dell'insegnamento *Elementi di storia del giornalismo e Analisi del linguaggio giornalistico*, in un percorso che parte dalla "materia prima" alla base della professione, ovvero la notizia, ha approfondito il profilo professionale del giornalista, ripercorrendo le principali tappe storiche del giornalismo e analizzando in particolare i criteri di lettura critica dei giornali nonché i generi e gli stili giornalistici.

I M° **Giulio Giordano** e M° **Simona Durante** hanno trattato il delicato rapporto che c'è tra *Etica e Comunicazione*, partendo dalle differenti posizioni di pensiero di eminenti studiosi che si sono occupati di etica e, nello specifico, riflettendo sul significato del termine "etica della comunicazione" e delle sue implicazioni attuali nel giornalismo moderno. Inoltre è stato approfondito il tema legato alla fruizione di contenuti televisivi e multimediali da parte dei minori

Il M° **Roberto Canziani**, nell'insegnamento dal titolo *Ufficio stampa: dalla stesura del comunicato all'organizzazione della conferenza stampa*, ha spiegato come comunicare uno spettacolo dal vivo e come usare al meglio vecchi e nuovi media come veicolo di comunicazione. Ha inoltre fornito gli strumenti e illustrato le tecniche dell'ufficio stampa.

Il M° **Davide Antonio Bellalba**, nell'insegnamento dal titolo *Scrivere e comunicare nell'era tre punto zero* ha illustrato come maneggiare più stili e registri nella stesura di un articolo o di un comunicato stampa. I quattro temi trattati, sia da un punto di vista teorico che pratico e tutti declinati secondo il digitale, sono stati: scrittura giornalistica, scrittura creativa, comunicazione multimodale, tutela dei diritti d'autore.

I M° **Davide Antonio Bellalba** e M° **Giulia Focardi** hanno sviluppato un laboratorio di scrittura giornalistica per i media digitali volto a far acquisire agli allievi le competenze necessarie per la scrittura di una recensione critica sul web e per la relativa diffusione attraverso i social network.

Project work:

La Direzione Editoriale della testata *Recensito* (n° 17/2004 Registro della stampa - Trib. Catania) ha avuto cura di segnalare a ciascun allievo (secondo una rotazione che ha coinvolto, a turno, tutti i corsisti) eventi culturali, anteprime cinematografiche e spettacoli teatrali, conferenze stampa, concerti, presentazioni televisive e presentazioni di libri, incontri universitari con nomi di spicco del panorama giornalistico e culturale, con particolare attenzione alle attività produttive e di ricerca dell'Istituzione, garantendo una copertura mediatica

sulle iniziative didattico-spettacolari. Su questi appuntamenti gli studenti sono stati chiamati a redigere una recensione critica o una cronaca dell'evento, destinati alla pubblicazione online.

Nel corso dell'edizione 2014/2015, gli studenti del Master in Critica Giornalistica, hanno pubblicato circa 30 recensioni ciascuno partecipando ai più importanti eventi culturali italiani come ad esempio: Festival Internazionale del Cinema di Venezia, Roma Fiction Fest, Festival Internazionale del Film di Roma, Umbria Jazz Festival, Giffoni Film Festival, Napoli Teatro Festival, David di Donatello, Telefilm Festival di Milano, Festival dei due Mondi di Spoleto, Salone Internazionale del Libro di Torino, Il Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia, Cartoons - Festival internazionale di cortometraggi di animazione, Festival Internazionale di Villa Adriana, Rassegna teatrale Garofano Verde – scenari di teatro omosessuale, Festival Teatri di Vetro, Rassegna musicale Villa Aperta organizzata dall'Accademia di Francia presso Villa Medici, e Grandi lezioni di giornalismo all'Auditorium Parco della Musica e, sempre all'Auditorium, la rassegna Luglio Suona Bene, quella letteraria Libri Come.

Tutti gli allievi si sono impegnati, peraltro, a segnalare alla redazione di Recensito eventi e manifestazioni, richiedendo specifici accrediti che la testata ha prontamente fornito, essendo accreditata presso realtà importanti come: l'ufficio stampa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero delle Comunicazioni e del Ministero dell'Economia e delle Finanze; l'ufficio stampa della RAI e di Mediaset, nonché presso le maggiori case di produzione e distribuzione cinematografica italiane ed estere. Recensito è inoltre accreditato presso i maggiori teatri nazionali quali: Teatro Alla Scala (Milano), Teatro Manzoni (Milano), Teatro Ciak (Milano), Teatro delle Muse (Ancona), Teatro Smeraldo (Milano), Teatro Nazionale Ventaglio (Milano), Teatro Stabile di Torino, Teatro Brancaccio (Roma), Teatro Parioli (Roma), Teatro Sistina (Roma), Teatro della Pergola (Firenze), Teatro Belli (Roma), Teatro Eliseo e Piccolo Eliseo (Roma), Teatro Libero (Milano), Teatro La Fenice (Venezia), Teatro Regio (Torino), Teatro Colosseo (Torino), Teatro Stabile di Catania, Teatro San Carlo (Napoli), Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Olimpico (Roma), Teatro Ambra Jovinelli (Roma), Teatro Pubblico Pugliese (Bari) e molti altri ancora.

PARTNER UFFICIALI DEL MASTER

Il Master in Critica Giornalistica vanta partner primari nel settore del giornalismo, della comunicazione e dello spettacolo, con l'obiettivo di creare un contatto diretto, al termine del percorso formativo, tra gli allievi e le aziende.

Rai Radiotelevisione italiana

Agenzia ADN Kronos

Fondazione Musica per Roma

Zetema Progetto e Cultura

Gruppo Editoriale l'Espresso

L'Huffington Post

Agenzia Giornalistica Area

Prima Pagina News

ANEC - AGIS LAZIO

Ciak

Toscana Film Commission

Marche Cinema Multimedia

Film Commission Torino Piemonte

APT Associazione Produttori Televisivi

Casa del Cinema

Fondazione RomaEuropa
Meetmuseum
MyMovies.it
Indiana Production
Wildside
Blue Film
Intelfilm

Bolero Film
Cineteca di Bologna
Wider
Società per attori
Teatro Sistina
Teatri di Vita
Il Piccolo Teatro
Teatro San Carlo
Teatro della Pergola
Teatro Stabile di Catania
Teatro Massimo
Teatro Biondo Stabile di Palermo
ERT Emilia Romagna Teatri
Teatro Pubblico Pugliese
Cantieri Teatrali Koreja
Théâtre National de Strasbourg (École)
A.I.D.A.S. - Académie Internationale Des Arts du Spectacle
Storyfinders
Centro di Drammaturgia Contemporanea
Radio Città Futura
Martini6 - Visconti6
Daniele Mignardi Promo Press Agency
Gaito
Tiziana Rocca Comunicazione
Musica Jazz

AleteiaCommunication

Media partner

Multimedia Informazione – comunicatori multimediali associati

4.2.3 Master in Drammaturgia e Sceneggiatura

Il Master in Drammaturgia e Sceneggiatura, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'anno accademico 2014-2015 (Terza edizione) ha avuto 24 allievi iscritti, dei quali 16 maschi e 8 femmine; tutti italiani.

Di seguito viene riportato il piano di studi con i relativi crediti formativi, che costituiscono l'offerta didattica rivolta allo studente e l'elenco dei docenti.

**PIANO DI STUDI
MASTER DI PRIMO LIVELLO IN DRAMMATURGIA E SCENEGGIATURA**

	Codice	Settore disciplinare	Crediti	Docenti	Ore
Discipline culturali di base			13		120
Elementi di storia del teatro	ADRSMC 038	Teatrologia	4	Prof. Giuseppe Rocca Prof. Giovanni Greco	30
Elementi di storia del cinema e della televisione	ADRSMC 039	Storia e critica del cinema, della radio, della televisione e dei nuovi media	2	M. Steve Della Casa	15
Analisi della drammaturgia	ADRDS 029	Drammaturgia e analisi testuale	3	M. Rodolfo Di Giammarco 12 M. Gianfranco Capitta 12	24
Analisi della sceneggiatura	ADRDS 031	Sceneggiatura	4	M. Umberto Marino 30 M. Maria Carmela Cicinnati 21	51
Discipline specifiche dell'indirizzo			21		240
Regia teatrale	ADRR 020	Regia	2	M. Lorenzo Salveti	16
Regia cinematografica	ADRR 020	Regia	1	M. Giuseppe Piccioni	26
Regia televisiva	ADRR 020	Regia	1	M. Cinzia TH Torrini	9
Narratologia	ADRDS 029	Drammaturgia e analisi testuale	4	M. Giovanni Greco 24 M. Claudio Bigagli 24	48
Drammaturgia	ADRDS 030	Scrittura drammaturgica per il teatro	3	M. Luciano Colavero 15 M. Edoardo Erba 15 M. Maria Letizia Compantangelo 6	36
Sceneggiatura cinematografica	ADRDS 031	Sceneggiatura	3	M. Ugo Chiti 18 M. Andrea Purgatori 12	30
Sceneggiatura seriale	ADRDS 031	Sceneggiatura	3	M. Piero Bodrato 12 Prof. ssa Daniela Bortignoni 18	30
Progettazione di un format televisivo e multimediale	ADRDS 031	Sceneggiatura	1	M. Michele Zatta	12
Drammaturgia radiofonica	ADRDS 031	Sceneggiatura	2	M. Sergio Pierattini 12 M. Roberto Cavosi 6	18
Linguaggio pubblicitario e del fumetto/sceneggiatura per il fumetto	ADREOS 034	Comunicazione e promozione	1	M. Stefano Piani	15
Laboratori dell'indirizzo			10		210
Scrittura per il teatro	ADRDS 030	Scrittura drammaturgica per il teatro	2	M. Giovanni Greco 16 M. Edoardo Erba 15 M. Luciano Colavero 9	40
Scrittura per il cinema	ADRDS 031	Sceneggiatura	2	M. Ugo Chiti 12 M. Andrea Purgatori 12 M. Giancarlo Germino 16	40
Scrittura per la radio	ADRDS 031	Sceneggiatura	2	M. Sergio Pierattini 12 M. Roberto Cavosi 12	40

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

				M. Giancarlo Germino 16	
Scrittura per la televisione	ADRDS 031	Sceneggiatura	2	Prof.ssa Daniela Bortignoni 24 M. Giancarlo Germino 16	40
Sceneggiatura per la pubblicità, per il fumetto e per i nuovi media	ADREOS 034	Comunicazione e promozione	2	M. Davide A. Bellalba 38 M. Giancarlo Germino 12	50
Tirocini e stage			10		
Esame finale			6		
TOTALE			60		

Il master prevede altresì l'attivazione di seminari di approfondimento, la cui frequenza non è obbligatoria e non determina l'attribuzione di crediti formativi.

Discipline	Settore Disciplinare
Lectio Magistralis M° Giovanni Minoli	Scrittura Televisiva
Montaggio cinematografico M° Esmeralda Calabria	Regia Cine-Radio-Televisiva e dei nuovi media
Teatro-danza M° Cristiana Morgante	Drammaturgia
Sceneggiatura per il fumetto M° Michele Rech (Zerocalcare)	Comunicazione e promozione
Drammaturgia M° Letizia Russo	Drammaturgia
Drammaturgia M° Spiro Scimone	Drammaturgia
Durata:	40 ore

PARTNER UFFICIALI DEL MASTER

Il Master in Drammaturgia e Sceneggiatura vanta partner primari nel settore del teatro, del cinema e dello spettacolo, con l'obiettivo di creare un contatto diretto, al termine del percorso formativo, tra gli allievi e le aziende.

RAI – Radio Televisione Italiana
 SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori
 La Panini S.p.A.
 Casa del Cinema
 APT -Associazione Produttori Televisivi
 Società per attori
 CENDIC – Centro Nazionale Drammaturgia Italiana Contemporanea
 WIDER FILMS S.r.l.
 InthefilmS.r.l.
 Blue Film S.r.l.
 Teatro Sistina



Nucleo di Valutazione - Accademia Nazionale d'Arte Drammatica
 "Silvio d'Amico" - Relazione Annuale A.A. 2014-2015

Teatro San Carlo di Napoli
Zetema Progetto e Cultura
ANEC - AGIS LAZIO
Ciak
Film Commission Torino Piemonte
Marche Cinema Multimedia
Fondazione Romaeuropa
Meetmuseum
Indiana Production
Wildside
Teatro Massimo Teatro Biondo Stabile di Palermo
Il Piccolo Teatro
Théâtre National de Strasbourg (École)
A.I.D.A.S. - Académie Internationale Des Arts du Spectacle

5. LA PRODUZIONE ARTISTICA

Commento [f1]:

5.1. LA PRODUZIONE ARTISTICA NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DELL'ACCADEMIA

Premessa generale

L'Accademia ha continuato a consolidare, anche grazie all'avvio del progetto Erasmus plus e la presenza costante nella rete EUTSA, i rapporti internazionali avviati negli anni precedenti integrando nella propria offerta formativa docenti internazionali e promuovendo svariate attività formative di respiro internazionale che coinvolgono docenti e studenti provenienti dalle maggiori scuole europee. Ha confermato e rafforzato le collaborazioni con Enti pubblici e privati di produzione e distribuzione teatrale e rafforzato il sostegno alle attività di avviamento al lavoro erogando borse di studio ad allievi diplomati negli ultimi sei anni.

5.1.2 EUROPEAN YOUNG THEATRE 2015 - FESTIVAL DEI 2 MONDI DI SPOLETO

L'Accademia ha confermato nuovamente il suo impegno al **Festival internazionale dei 2 Mondi di Spoleto**, gestendo dall'1 all'11 luglio la programmazione dello storico Teatrino delle Sei, ed estendendo le attività artistiche e formative al Giardino della Casina dell'Ippocastano e al Cantiere Oberdan.

Il programma dell'Accademia, **European Young Theatre 2015**, ha proposto un'ampia rosa di attività: il Saggio degli allievi del III anno "Pericle Principe di Tiro" di W. Shakespeare regia di Lorenzo Salveti presso il **Teatrino delle Sei**; il premio **Group's competition** nel quale sono stati presentati i lavori di 10 gruppi teatrali provenienti dalle principali scuole europee, presso il **Teatrino delle Sei**; l'iniziativa **Students for students – Workshop condotto da studenti delle Accademie e rivolto agli studenti delle Accademie** presso il **Cantiere Oberdan**; la giornata in ricordo di Luca Ronconi "**Ricordando Luca Ronconi**", maratona di film e contributi dedicati al Maestro scomparso, in collaborazione con il Centro Teatrale Santa Cristina, presso il **Teatrino delle Sei**; performance **Mask 2**, studio sulla maschera condotto da Michele Monetta con gli allievi del I anno del corso di Recitazione e Regia.

5.1.3 ESERCITAZIONI -SAGGI FINALI- PROGETTI SPECIALI

III ANNO DEL CORSO DI RECITAZIONE

- 1) **Saggio di Diploma del III anno corso di Recitazione** dal titolo "**Pericle , principe di Tiro**" di William Shakespeare è stato condotto dal **M° Lorenzo Salveti**, ha debuttato a Roma presso il Teatro Studio Eleonora Duse ed è stato replicato nell'ambito del programma European Young Theatre 2015 al Festival dei 2 mondi di Spoleto;
- 2) **Saggio del III anno del corso di Recitazione "Altamente Volatile"** di A. Pirozzi, regia di **Massimiliano Civica**, presso il Teatro Studio Eleonora Duse;
- 3) **Esercitazione del III anno** del corso di Recitazione "**Le serve**" e "**Alta sorveglianza**" di Jean Genet, regia del M° **Bruce Myers**;
- 4) Laboratorio di improvvisazione con **Galatea Ranzi** e **Mira Andriolo**;

II ANNO DEL CORSO DI RECITAZIONE

- 1- **Officina teatrale 2015, cantiere di scrittura e collaudo** a cura di Rodolfo Di Giammarco, saggio degli allievi del II anno, regia di **Massimiliano Farau**;
- 2- **Mask 2**, studio sulla maschera condotto da **Michele Monetta**;
- 3- **Saggio del II anno** del corso di Recitazione **“Stella”**, regia di **Walter Pagliaro**;
- 4- Laboratorio di Recitazione e improvvisazione e dimostrazione finale condotto dal **M° Roberto Romei**;
- 5- Laboratorio di Teatro Danza **“Corpografie”** a cura di **Monica Vannucchi** e **Enrico Pitozzi**;
- 6- **“Combat”** laboratorio internazionale di combattimento scenico diretto dal **M° Francesco Manetti**, con il **M° Federico Vergne** ed il **M° Belen Benitez**;

I ANNO DEL CORSO DI RECITAZIONE

- 1- **Mask 2**, studio sulla maschera condotto da **Michele Monetta (Festival dei 2 mondi di Spoleto, Accademia Albertina di Torino)**
- 2- **La cantatrice calva e atti unici**, a cura del **M° Lorenzo Salvetti**

CORSO DI REGIA

- 1) **Saggi di Diploma del corso di Regia**
 - Purgatorio**, di Ariel Dorfman, regia di **Samuel Potettu**;
 - Bestia da stile**, di Pier Paolo Pasolini, regia di **Fabio Condemi**;
 - Hypnagogia**, di Giovanni Fipo, regia di **Giovanni Firpo**.
- 2) **Esercitazioni degli allievi del II anno Regia**
 - Pervertimenti**, di Sinisterra, regia di **Federico Gagliardi**, Teatro dell’Orologio
 - Edoardo II**, di Marlowe, regia di **Mario Scandale**, Teatro dell’Orologio
 - L’idiota**, adattamento da Dostoevskij di Lorenzo Collalti, regia di **Lorenzo Collalti**, Teatro dell’Orologio
- 3) **Saggi del III anno del corso di Regia a cura del M° Arturo Cirillo**
 - **Il Borghese gentiluomo**
 - **Le intellettuali**
 - **Don Giovanni**

Il progetto speciale Pasolini – Poeta delle ceneri, a cura di **Giorgio Barberio Corsetti**, regia degli allievi del II e III anno del corso di Regia, presso gli spazi de La Pelanda di Roma, eche ha coinvolto il II e III anno del corso di Recitazione e Regia e gli allievi del Master in Drammaturgia e Sceneggiatura:

- 1) **Bestia da stile**, allievo regista Fabio Condemi
- 2) **Porcile**, allievo regista Lorenzo Collalti
- 3) **Orgia**, allievo regista Mario Scandale
- 4) **Manifesto per un nuovo teatro**, allievo regista Samuel Potettu
- 5) **Carne e cielo**, allievo regista Federico Gagliardi

5.1.4 CAMPUS INTERNAZIONALE 2015

Prosegue il progetto **Campus in Rome** del 2014, che nel 2015 prende il nome di "**Campus internazionale 2015**" che ha visto la realizzazione dei seguenti laboratori tematici:

- 1) **Clownerie: the art of the actor clown** condotto da **Vladimir e Yuri Olshansky**, presso il Complesso di San Nicolò
- 2) **Commedia dell'arte: Technique** condotto da **Lorenzo Salvetti e Michele Monetta** presso il Complesso di San Nicolò
- 3) **Shakespeare: Hamlet** condotto da **Stuart Seide**, presso il Complesso di San Nicolò
- 4) **Physical Theatre: Good People** condotto da **Monica Vannucchi e Francesco Manetti**, presso il Teatrino delle sei.

Le scuole internazionali coinvolte nel Campus sono:

Theâtre National De Strasbourg , Ecole Supérieure d'Art Dramatique - **Francia**

Lithuanian Academy of Music and Theatre Vilnius - **Lituania**

Conservatoire National Supérieur D'Art Dramatique- Paris - **Francia**

University of Theatre and Film Arts Budapest- **Ungheria**

Escuela Superior de Arte Dramatico Cordoba - **Spagna**

Saint- Petersburg State Theatre Arts Academy - **Russia**

The LudwikSolski State Drama School in Cracow – **Polonia**

The LudwikSolski State Drama School Dance department in Bytom – **Polonia**

Janacek Academy of Music and Performing Arts in Brno – **Repubblica Ceca**

Seoul Institute of the Arts – **Corea del sud**

Real escuelas superior de Arte Dramatico – Madrid – **Spagna**

Bayerische Theaterakademie August Everding Monaco - **Germania**

5.1.5 FESTIVAL CONTAMINAZIONI IX edizione

Confermato anche quest'anno il festival **Contaminazioni, il festival di liberi esperimenti teatrali autogestito dagli studenti**, ospitato dal Teatro dell'Orologio in collaborazione con gli studenti del Conservatorio di Musica di Santa Cecilia, della rete E:UTSA (Europe: Union of Theatre Schools and Academies), e quest'anno anche con gli allievi dell'Accademia Nazionale di Danza.

Il festival si è svolto dal 22 al 27 settembre 2015 presso il multisala Teatro dell'Orologio.

5.1.6 PREMI SIAE 2015

Il Premio dedicato ai corti teatrali si è svolto a Villa Torlonia il 25 ottobre 2015.

La Giuria composta da Pino Quartullo (Presidente), Margherita Buy, Silvia D'Amico, Alvia Reale e Francesco Scianna, ha assegnato i tre Premi Siae da € 2.000 ciascuno ai seguenti corti teatrali:

1) **COSÌ È**, di Lorenzo Collalti

interpretato da Lorenzo Collalti e Lorenzo Parrotto - Premio: € 2.000

2) Ex aequo:

NANA scritto diretto e interpretato da Francesco Russo- Premio: € 1.000

PI ERRE I - PURA RAZZA ITALICA scritto diretto e interpretato da Bianca Friscelli- Premio: € 1.000

3) Ex aequo:

UNA BUGIA VI PREGO SULL'AMORE scritto e diretto da Francesco Petruzzelli

interpretato da Roberta Azzarone e Edoardo Coen - Premio: € 1.000

NON SIGNIFICA NIENTE di Francesco Sferrazza Papa, Regia di Giacomo Bisordi, interpretato da Stefano Guerrieri - Premio: € 1.000

5.1.7 SERATA DI PRESENTAZIONE DEL VOLUME "L'ACCADEMIA NELLE FOTO DI TOMMASO LE PERA"

Il 2 marzo 2015, presso il Teatro Studio Eleonora Duse è stato presentato al pubblico il libro che documenta 40 anni di attività dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, attraverso lo sguardo di Tommaso Le Pera, una rara e imperdibile testimonianza del debutto di generazioni di attori.

5.1.8 INIZIATIVE DI AVVIAMENTO AL LAVORO E FORMAZIONE PERMANENTE

L'Accademia ha sostenuto attraverso l'erogazione di borse di studio destinate ad ex allievi una serie di progetti tra cui si menzionano:

- **Pasolini – Poeta delle ceneri**, a cura di Giorgio Barberio Corsetti, presso **La pelanda Roma**
- **Ascesa e caduta della città di Mahagonny**, di Brecht e Weill, regia di Graham Wick, **Teatro dell'Opera di Roma**
- **The Bassarids - Opera seria in un atto** di Hans Werner Henze, libretto di W.H.Auden e C.Kalmann, Direttore Stefan Soltesz, Regia Mario Martone, **Teatro dell'Opera di Roma**
- **Così fan tutte o sia La scola degli amanti**, di Mozart, regia di Giorgio Ferrara, **Teatro Nuovo Giancarlo Menotti – Spoleto**
- **Purgatorio**, di Ariel Dorfman, regia di Samuel Potettu, **Teatro Studio E. Duse – Roma**
- **Bestia da stile**, di Pier Paolo Pasolini, regia di Fabio Condemi, **Teatro Studio E. Duse – Roma**
- **Hypnagogia**, di Giovanni Firpo, regia di Giovanni Firpo, **Teatro Studio E. Duse - Roma**
- **Edoardo II**, di Marlowe, regia di Mario Scandale, **Teatro dell'orologio - Roma**

- **L'idiota**, adattamento da Dostoevskij di Lorenzo Collalti, regia di Lorenzo Collalti , **Teatro dell'orologio - Roma**
- **Laboratorio di Recitazione Radiofonica** "20 diari sul tema della Liberazione" , **Radio 3** – studi di Roma

6. DOCENTI

L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio d'Amico si caratterizza per un corpo docente organizzato secondo linee uniche nel panorama didattico dell'Alta Formazione Italiana.

Infatti i docenti sono suddivisi in due categorie:

- **Docenti di ruolo** previsti dalla normativa; attualmente ai sensi del D.I. 27/12/2000 vi sono 11 insegnamenti ricoperti con incarichi a tempo indeterminato.
- **Docenti scritturati** , che ricoprono un numero maggiore di insegnamenti rispetto a quelli ricoperti dai docenti di ruolo, questo rappresenta la caratteristica distintiva dell'Accademia ed anche il suo vero valore didattico; si tratta di artisti e operatori del teatro scritturati con contratti specifici di durata variabile.

La composizione del corpo docente è così particolare ed unica per la notevole partecipazione di professionisti del mondo del teatro nell'attività didattica cosiddetta fondamentale (regia e recitazione) con il nucleo di docenti di ruolo impegnati nelle materie più tecniche e di ausilio.

Questa organizzazione consente una serie di innegabili e preziosissimi vantaggi:

- Relazione continua e consolidata con il mondo del teatro professionale
- Possibilità di avere, per periodi brevi o lunghi, le migliori professionalità italiane ed estere impegnate nell'attività didattica
- Rinnovo continuo delle professionalità esterne coinvolte (è infatti impossibile coinvolgere le personalità del tipo più oltre elencato su basi continuative)
- Altissimo livello delle docenze (tutte di "chiara fama" professionale)

6.1 Docenti di Ruolo

Nella tabella seguente viene riportato l'elenco dei docenti di ruolo e le relative materie, contraddistinte dal simbolo asterisco per quanto riguarda il nuovo ordinamento :

Docenti di Ruolo
ARBUSTI MAURO Accompagnatore al Pianoforte per Canto/Canto*
BERTOLAZZI ALESSANDRO Trucco/Trucco per il Teatro*
BEVILACQUA GIUSEPPE Educazione alla Voce/ Educazione alla Voce*
BIONDO CARMELO*
BORTIGNONI DANIELA Drammaturgia ed Analisi Testuale e Storia dello Spettacolo/Drammaturgia* e Storia dello Spettacolo*
MAGINI ALESSANDRO Storia della Musica/Storia e Metodologia della Composizione della Musica di Scena*
MARTINO CLAUDIA Canto/Canto*
MONNA LAURA Accompagnatrice al Pianoforte per Danza/Danza*
SAIJA GIUSEPPINA Esercitazioni Tecniche di Lettura/Esercitazioni Tecniche di lettura*
VANNUCCHI MONICA Danza/Danza*
MANETTI FRANCESCO Scherma/Arti Marziali*

* Il prof. Biondo presta servizio presso l'Accademia di Belle Arti di Catania il 15/3/2013.

6.2 DOCENTI SCRITTURATI TRIENNIO RECITAZIONE E REGIA

Nella tabella seguente viene riportato l'elenco dei docenti scritturati e le relative materie, contraddistinte dal simbolo asterisco per quanto riguarda il nuovo ordinamento:

DOCENTI A CONTRATTO	
1.	MIRIA BELLUCCI Organizzazione e Legislazione Teatrale /Organizzazione e Legislazione Teatrale* e Organizzazione di Palcoscenico*
2.	BENEDETTA BUCCELLATO Tecniche della Recitazione*
3.	BRUNO BUONINCONTRI Scenografia e Scenotecnica/Progettazione Scenografica* e Arch. Scenica*
4.	UGO CHITI Scrittura Scenica e Sceneggiatura/Tecniche di Scrittura Drammaturgica per il Teatro*
5.	SERGIO CIATTAGLIA Illuminotecnica/Disegno Luci*
6.	ARTURO CIRILLO Regia
7.	MASSIMILIANO CIVICA Recitazione
8.	RANZI GALATEA Improvvisazione
9.	ANDRIOLO MIRA Tecniche dell'Improvvisazione*
10.	TAVOLUCCI ROSA MARIA Tecniche della Recitazione*
11.	ALESSANDRO FABRIZI Training metodo Linklater
12.	GIANLUCA FALASCHI Costumistica/Progettazione del Costume per il Teatro*
13.	MASSIMILIANO FARAU Recitazione
14.	ANNAMARIA GIROMELLA Ortoepia della Lingua Italiana
15.	ANDREA GIULIA NO Tecniche del Training Vocale*
16.	TERNI PAOLO Recitazione su Partitura Musicale*
17.	PIROZZI ARMANDO Dramma turgia
18.	MICHELE MONETTA Mimo e Maschera Mimo e Mimo 1*
19.	BRUCE MYERS Recitazione
20.	GRECO GIOVANNI Recitazione in Versi
21.	CALIENDO GIANNI Recitazione in Versi*
22.	PITOZZI ENRICO Teatro-Danza
24.	PAGLIARO WALTER Recitazione
25.	MCNEE DENISE Recitazione in Lingua Inglese
26.	LORENZO SALVETI Recitazione/Tecniche della Recitazione*
27.	LORENZO SALVETI Regia
29.	ADAMS DIANNE Lingua Inglese*
30.	BARBERIO CORSETTI GIORGIO Regia
31.	ALDO BUTI Costumistica*
32.	CALI SANTA MARIA Progettazione del Costume per il Teatro*
34.	ROMEI ROBERTO Tecniche del Training Fisico

7 - LE INFRASTRUTTURE

7.1 Le Sedi Istituzionali.

Sono sedi istituzionali dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica il villino di tre piani, in stile liberty, di via Vincenzo Bellini, 16 e il Teatro Studio "Eleonora Duse", in via Vittoria 6; il primo è situato nel quartiere Parioli, adiacente a piazza Verdi, mentre il secondo si trova nel "tridente" romano, tra via del Corso e via del Babuino.

La distanza tra le due sedi e l'insufficienza degli attuali spazi per le attività didattiche, costituiscono un problema molto sentito da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.

Le aule esistenti, inoltre, non sono del tutto adeguate nel numero e nelle dimensioni; esse, peraltro, non appaiono confacenti alla formazione di attori e registi, soprattutto per le materie professionalizzanti quali la Recitazione, la Direzione dell'attore, la Danza, il Training fisico, la Scherma, il Mimo e la Maschera, che necessiterebbero di spazi dedicati. Mancano, infine, spazi destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla custodia delle scenografie, dei costumi, dei materiali tecnici e di scena.

La descritta situazione costringe l'Accademia a reperire sul mercato aule, sale prova, magazzini e spazi teatrali più adeguati, con un impegno economico rilevante che, inevitabilmente, sottrae fondi alle attività didattiche.

7.1.1 La sede di Via Bellini.

Affidata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" dal Demanio negli anni '80, la sede di Via Bellini e il Teatro Studio "Eleonora Duse" sono le due sedi istituzionali dell'Accademia.

Nella sede di Via Bellini ci sono, oltre alle aule, la Direzione, gli Uffici Amministrativi, recentemente ristrutturati, e la Segreteria Didattica. Al piano terra è situata l'aula trucco mentre al primo piano si trova un'aula utilizzata soprattutto per le lezioni teoriche e per il Collegio dei Professori. Tra il secondo e il terzo piano ci sono altre cinque aule, tra cui la palestra, ove si svolgono le lezioni di Danza e Scherma, e le aule in cui solitamente si svolgono le lezioni di Regia.

7.1.2 Il Teatro Studio "Eleonora Duse".

Il Teatro Studio "Eleonora Duse" si trova al numero 6 di Via Vittoria, che è una traversa di Via del Corso. In questo luogo, che tradizionalmente viene chiamato "Teatrino", si svolgono numerosi saggi ed esercitazioni.

Il "Teatrino" consta di circa 80 posti ed è stato ricavato da una ex chiesa.

7.1.3 Affitto locali per lezioni e sale prova.

Per sopperire alla mancanza di spazi per la didattica nelle sedi di via Bellini e del Teatro studio, l'Accademia affitta annualmente e per lunghi periodi 2 o 3 sale prova presso la struttura dell'Arco Malafrente, ubicata in via Monti di Pietralata, 16 in Roma per circa 8 ore al giorno più l'ora di pausa.

Dette sale prova si dimostrano in ogni caso per la loro ampiezza più funzionali soprattutto a quelle lezioni di training fisico, danza, educazione del corpo e scherma nonché alcune lezioni di recitazione che per la loro stessa natura hanno più bisogno di spazio.

Per le esercitazioni di messinscena dei registi e talvolta per le messinscena del corso di recitazione si rende necessario, prima del trasferimento nei teatri di debutto, l'affitto di sale prova ulteriori che l'Accademia reperisce sul mercato.

7.1.4 Le sedi per gli spettacoli.

Per le esercitazioni e gli spettacoli pubblici, che costituiscono parte integrante del percorso didattico, l'Accademia è spesso costretta a rivolgersi a Teatri che abbiano una capienza di pubblico maggiore rispetto a quella del Teatro Studio "Eleonora Duse", con il conseguente impegno economico che ne deriva per le spese di affitto.

7.1.5 Il Centro Studi “Casa Macchia” e la biblioteca dell’Accademia.

Dal mese di settembre 2009 è stata riaperta la biblioteca dell’Accademia presso la prestigiosa “Casa Macchia”, abitazione dell’illustre studioso di letteratura francese Giovanni Macchia, che si trova in prossimità della sede di Via Bellini, precisamente in Via Guido D’Arezzo, sede per la quale è stato sottoscritto un regolare contratto di locazione. Successivamente è stato creato il Centro Studi Casa Macchia, inaugurato il 3 maggio 2010 alla presenza di numerose autorità ed illustri personaggi del mondo artistico, che ospita, oltre alla Biblioteca dell’Accademia e alle attività di studio e ricerca, l’archivio storico con la documentazione relativa alla vita dell’istituzione dalla sua fondazione ai giorni nostri. In esso si rinvengono le testimonianze dei primi passi di tanti attori e registi che hanno costituito la storia del teatro e del cinema italiano. Tra tutti si ricorda, in particolare, il grande Vittorio Gassman, primo nell’albo d’oro degli allievi dell’Accademia, per il quale è stato costituito un apposito Fondo (Fondo Gassman).

Casa Macchia ha contatti con la rete bibliotecaria cittadina e continua ad accogliere fondi biblio-archivistici provenienti da donazioni. Era stato avviato il suo collegamento al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) attraverso il polo della Istituzione Sistema Biblioteche Centro Studi del Comune di Roma ma, allo stato, il collegamento non risulta ancora operativo.

Si segnala, infine, che per il riordino e l’organizzazione dell’archivio storico l’istituto si avvale della supervisione tecnico-scientifica della Soprintendenza Archivistica per il Lazio.

Il Centro Studi “Casa Macchia” è sede della maggior parte dei corsi di Master.

7.1.6 La nuova sede.

In merito alla nuova sede dell’Accademia gli Organi di Direzione forniscono il seguente quadro riepilogativo:

Il Comune di Roma ha avviato le procedure per l’assegnazione del manufatto denominato ex Miralanza in data 20/06/2007 come da comunicazione giunta in Accademia il 21/10/2007.

Successivamente l’immissione in possesso dell’Accademia dei predetti locali è avvenuto il 14/01/2008.

Però l’iter burocratico non è stato mai definito e il Comune non ha mai perfezionato il procedimento di assegnazione. Ad aggravare la situazione di incertezza, si è aggiunto il mancato accoglimento della richiesta dell’Accademia in merito all’affido in concessione dell’ ex Miralanza per un periodo non inferiore ai 99 anni; a fronte di tale richiesta il Comune ha controproposto un affido ventennale. Tale periodo è stato giudicato assai esiguo, soprattutto perché è venuta meno la prospettiva di una partnership dell’Accademia, del Comune e della Regione, che prevedeva un impegno finanziario collettivo di quindici milioni di euro.

Fin dal 2008 a tutt’oggi il Comune non ha mantenuto fede agli impegni presi con l’Accademia, circa la riqualificazione dell’intera area circostante, non provvedendo alla bonifica e alle necessarie infrastrutture (fogne, elettricità, ecc).

- Il susseguirsi delle giunte comunali di diversa area politica, che hanno infine condotto al commissariamento del Comune, non hanno agevolato tali iniziative.

Le problematiche esposte sono state frutto di diversi incontri presso la sede del Comune, di vari sopralluoghi presso l’ex Miralanza, nonché di una cospicua corrispondenza tra l’Accademia a firma dei vari presidenti che si sono succeduti, Minoli prima e d’Amico dopo.

- Tenuto conto di quanto detto, l’Accademia ha richiesto di dismettere l’immobile ex-Miralanza, e anche questa richiesta non ha prodotto alcun atto formale. Tale dismissione è necessaria per richiedere l’affidamento di un ulteriore fabbricato per la sede dell’Accademia.

Non è stato possibile quindi avviare i lavori di recupero e manutenzione straordinaria, ma negli anni, l’Accademia ha investito somme cospicue per la messa in sicurezza dello stabile, come richiesto dal Comune e dalle forze dell’ordine, e dagli uffici di Roma Capitale sugli immobili pericolanti.

Per concludere l’Accademia ha negli anni compiuto ogni atto necessario per mantenere fede agli impegni presi con il Comune e con il Ministero per la definizione della problematica della sede, problematica che è purtroppo ancora irrisolta.

Si auspica che con il necessario sostegno del MIUR e degli enti locali o del demanio, sia possibile individuare un'opzione alterativa e avviare i lavori in tempi ragionevoli, e dotare l'Accademia di una sede idonea, senza la quale, come già detto, non è stato possibile per esempio aumentare il numero degli allievi, a fronte di una domanda notevole.

7.2 Il Personale Amministrativo e Tecnico

Il personale amministrativo e tecnico (TA) è quel personale che svolge, alle dipendenze del Direttore amministrativo, le funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza dell'Istituzione, e fornisce il necessario supporto alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Accademia.

La dotazione organica del personale amministrativo e tecnico dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, fino all'a.a. 2008/09 era contenuta nel D.l. 5 novembre 2001 e contemplava 2 posti di Direttore amministrativo/EP2, un posto di Direttore dell'ufficio di ragioneria/EP1, 6 posti di Assistente amministrativo e 9 posti di Coadiutore. Con decorrenza dall'a.a. 2009/10, è stata rideterminata con il D.l. 19 luglio 2010 n. 129, emanato in attuazione delle disposizioni dell'art. 7 c. 6 lett. d) e c. 7 del D.P.R. n. 132/2003. La modifica apportata è stata voluta per corrispondere alle esigenze di funzionalità dell'istituzione in considerazione dell'esiguità della precedente dotazione del personale amministrativo, tenuto conto della necessità di fornire adeguato supporto alla crescente offerta formativa conseguente alla riforma del settore. Pertanto, mantenendo l'invarianza della spesa complessiva del personale, è stato incrementato il numero degli assistenti a fronte della riduzione di due posti di coadiutore e di una cattedra di organizzazione dello spettacolo. L'attuale dotazione organica è la seguente:

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	N° POSTI IN ORGANICO
Area delle elevate professionalità – EP2	Direttore amministrativo	2
Area delle elevate professionalità – EP1	Direttore di ragioneria (ex Direttore dell'ufficio di ragioneria)	1
Area II (ex area B)	Assistente (ex assistente amministrativo)	9
Area I (ex area A)	Coadiutore	7

7.2.1 Il personale amministrativo e tecnico nell'a.a. 2014/2015

Nell'a.a. 2014/15 la dotazione organica è stata coperta in parte con personale di ruolo, in parte con personale a tempo determinato, come di seguito rappresentato:

- Direttore Amministrativo EP/2: due unità a tempo indeterminato
- Direttore di ragioneria EP/1: una unità a tempo determinato
- Assistenti: 9 unità a tempo indeterminato, di cui quattro in comando, presso altre Amministrazioni; dei quattro posti del personale in comando ne sono stati coperti solo due con contratti a tempo determinato per il contenimento della spesa pubblica;
- Coadiutori: 7 unità a tempo indeterminato.

Al vertice della struttura amministrativa è preposto il Direttore amministrativo-EP/2, Dott.ssa Alessandra Sergi, titolare nell'istituzione, già incaricata della Direzione amministrativa con la previgente normativa (art. 13 DPR n. 132/2003). Il Direttore amministrativo è responsabile, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e della contrattazione collettiva, della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'istituzione, sovrintende al funzionamento degli uffici e delle strutture amministrative e svolge una generale attività di indirizzo, coordinamento e di controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico, in attuazione dei piani e degli obiettivi definiti dagli organi di governo dell'Accademia, adottando gli atti di propria competenza; partecipa, inoltre, agli organi di gestione dell'Istituzione nei casi previsti dallo Statuto.

In stretta collaborazione con il Direttore amministrativo opera il Direttore di ragioneria; dal 21 novembre 2013 è stata individuata la dott.ssa Michela Mainolfi utilizzando la graduatoria del Concorso bandito dal Conservatorio di Musica di Benevento.

Per quanto riguarda le funzioni e i compiti assegnati agli assistenti, ancorché non rigidamente delimitati, sono stati così suddivisi tra le sei unità presenti:

- Segreteria didattica – 3 unità;
- Amministrazione e personale – 1 unità;
- Ufficio contratti 1 unità
- Ufficio produzione 1 unità
- Centro Studi Casa Macchia – 1 unità

Il personale coadiutore svolge funzioni di vigilanza e pulizia dei locali espletando il proprio orario di servizio, di 36 ore settimanali, su due turni, al fine di coprire l'intera giornata.

8. La gestione amministrativo-contabile.

Negli ultimi sette anni l'Accademia ha dovuto fare fronte ad una situazione di grave disordine amministrativo-contabile ereditato dalle precedenti gestioni del quale si è ampiamente detto nelle relazioni precedenti; allo stato la gestione amministrativo-contabile, grazie all'operato del Direttore amministrativo e alla fattiva collaborazione del personale di segreteria, è regolare e sono state evase tutte le pratiche arretrate.

Anche i rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, che avevano risentito della situazione critica degli anni precedenti, sono stati regolarizzati; il contatto integrativo d'istituto per l'a.a. 2014/2015 è stato sottoscritto il 06.10.2015 e ha ottenuto il parere favorevole sulla compatibilità finanziaria da parte dei Revisori dei conti in data 15 ottobre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, in media, una volta al mese.

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione dei principali documenti contabili relativi al periodo considerato nella presente relazione e, in relazione ad essi ha riscontrato che:

- Il bilancio preventivo 2014 ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 9 dicembre 2013 ed è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- Il Rendiconto 2013 ha ottenuto il parere favorevole dei Revisori dei conti l'8 settembre 2014 ed è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- Il bilancio preventivo 2015 ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 18 dicembre 2014 ed è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- Il Rendiconto 2014 ha ottenuto il parere favorevole dei Revisori dei conti il 10 luglio 2015 ed è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 (DATI DI SINTESI)

ENTRATE	Ammontare	% sul totale delle entrate
Titolo I – Entrate correnti	1.445.000,00	32,20
Titolo II – Entrate in conto capitale	=====	
Titolo III – Entrate aventi natura di partite giro	1.500,00	0,03
Avanzo di amministrazione utilizzato	3.040.867,80	67,77
TOTALE	4.487.367,80	100,00
USCITE	Ammontare	% sul totale delle uscite
Titolo I – Uscite correnti	1.849.079,99	41,22
Titolo II – Uscite in conto capitale(accantonamento)	2.636.787,81	58,75

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

spese future)		
Titoli III – Uscite aventi natura di partite giro	1.500,00	0,03
TOTALE	4.487.367,80	100,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 (DATI DI SINTESI)

ENTRATE	Ammontare	% sul totale delle entrate
Titolo I – Entrate correnti	1.430.200,00	39,50
Titolo II – Entrate in conto capitale	=====	=====
Titolo III – Entrate aventi natura di partite giro	1.500,00	0,03
Avanzo di amministrazione utilizzato	3.251.442,07	60,47
TOTALE	4.683.142,07	100,00

USCITE	Ammontare	% sul totale delle uscite
Titolo I – Uscite correnti	2.044.977,00	43,67
Titolo II – Uscite in conto capitale +accantonamento spese future	2.636.665,07	56,30
Titoli III – Uscite aventi natura di partite giro	1.500,00	0,03
TOTALE	4.683.142,07	100,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO 2015

Entrate derivanti da:	
Contributi degli studenti	105.000,00
Contributo Miur	540.000,00
Contributo Mibac	750.000,00
Avanzo di amministrazione utilizzato	3.040.867,80

Considerazioni:

- I contributi ministeriali costituiscono un fonte di finanziamento estremamente rilevante per l'Accademia;
- Il contributo degli allievi non è di grande entità sia per il numero contenuto degli stessi (all'Accademia si accede con esame selettivo ed ammissione di un numero esiguo di studenti per anno accademico);
- L'avanzo di amministrazione, il cui ammontare complessivo presunto alla data di redazione del bilancio 2014 è pari ad € 3.173.338,45, e del quale è stato prelevato un importo di € 3.040.867,80 per il finanziamento dell'esercizio 2015, rappresenta l'entrata più cospicua ed è quasi interamente confluita, in uscita, nelle spese in conto capitale.

RENDICONTO 2014 (DATI DI SINTESI)

Entrate	Residui	Competenza	Cassa
Correnti	800.000,00	1.249.934,26	2.049.934,26
Conto capitale	=====		

Nucleo di Valutazione Relazione Annuale Anno Accademico 2014–2015

Partite di giro		1.500,00	1.500,00
Totale	800.000,00	1.251.434,26	2.051.434,26
Uscite	Residui	Competenza	Cassa
Correnti	108.250,46	1.584.327,89	1.692.578,35
Conto capitale			
Partite di giro		1.500,00	1.500,00
Totale	108.250,46	1.585.827,89	1.694.078,35

Dimostrazione dell'avanzo di amministrazione:

Consistenza di cassa alla data del 01.01.2014	3.208.845,97
+ Residui attivi	882.470,65
- Residui passivi	779.725,79
= Avanzo di amministrazione al 31.12.2014	3.383.589,93

L'esercizio finanziario 2014, alla sua conclusione, ha presentato un avanzo di competenza di € 128.121,84 e un avanzo di amministrazione di €3.383.589,93.

Conclusione

A conclusione del presente lavoro il Nucleo di Valutazione ritiene di avere fornito un quadro esauriente e realistico delle molteplici attività didattiche ed artistiche espletate in seno all'Accademia. L'analisi dei dati riportati testimonia altresì il ruolo rilevante dell'Istituzione nel panorama culturale del Paese.